

La cronaca di Udine

Cari lettori...

L'altra notte, mentre la campana dell'Angelo segnava i suoi rintocchi la nascita dell'anno 1937, la maggior parte di voi era lietamente raccolta a festeggiare il primo vaggio del nuovo anno, tra scambi di auguri e gale saltar di tappi dalle bottiglie di bionda ribolla o di più aristocratico spumante. Ebbene, in quel classico momento, che si ripete ogni 365 giorni (lasciamo fuori per non complicare i conti gli anni bisestili) noi ci chiedevamo: si ricorderanno di noi, gli amici lettori?

E ci siamo messi, con qualche melanconia, tra i dimenticati, tra coloro che per il loro lavoro, che si svolge in gran parte di notte, sono tagliati fuori dalla maggioranza del consorzio civile, ai quali sembrano appartenere di diritto, nella semiluce di un mestiere male identificato, abbiamo pensato che alla fine fine, evasione ogni giorno presenti nella vostra vita, per una specie di parentela spirituale derivata dalla quotidiana partecipazione alle vostre gioie come alle vostre tristezze (che auguriamo tantissime) regolate nella cronaca nel più vario dei modi e che avevamo quindi un certo diritto ad esservi presenti anche in quel tale momento di cui sopra si parlava.

Ma ci siamo poi chiesti - disastata la nuvoletta di malinconia (chissà? forse colpa del pancione mangiato a cena) - se eravamo in diritto di dubitare del vostro ricordo, quando prove di tanta nera ingratitudine, in fondo, non ce ne avevate offerte. E ci siamo rasserenati altrettanto presto...

Dove volete condurci, direte poi? Ecco, buoni amici lettori, visto che di rado ci è consentito rivolgervi direttamente a voi, con un atto di aperta confidenza, ci spieghiamo subito, approfittando della occasione. Poiché è pacifico che siamo presenti al vostro cuore (se non fosse così cadrebbe tutto il ragionamento messo insieme prima) vi chiediamo di esservi ancora più vicini durante questo 1937 che è appena incominciato. Vicini, intendiamoci bene, con quella franchezza e aperta amicizia che merita tale nome, concretata in fatti, quel che in gergo giornalistico, vuol dire abbonamenti e letture. Chiediamo alla vostra cordialità l'appoggio concreto che conforti la nostra fatica. E' nostra ambizione migliorare giorno per giorno questo foglio che vi giunge ogni mattina, e che è frutto di una fatica senza sosta, di un entusiasmo senza inattuazione, che vuole recarvi a voce della nostra terra e quella più vasta e solenne della Patria fascista nel suo fulgente divenire. Il nostro compito noi intendiamo svolgerlo come una missione, realizzando, con fede illuminata la consegna data dal Duce a «Il Popolo del Friuli»: «Fate che il giornale serva in ogni momento la causa della Rivoluzione, stimolando all'azione, realizzando la concordia illuminando e difendendo il popolo tutto nel senso che il Fascismo ha dato a questa parola».

Ma occorre che anche voi ci assistiate con indulgenza per gli errori possibili in umane creazioni; con generosità, sapendo di alimentare una fiamma ideale che vuole ardere sempre più vivamente; con franchezza fascista sapendo che al giornale è commesso un compito di educazione e di elevazione del popolo. I compiti che ci attendono ci troveranno preparati: «Il Popolo del Friuli» migliorerà giorno per giorno sostanza e forma. Questa è la nostra promessa. Sia altrettanto aperto e cordiale l'aiuto che vi chiediamo.

Portateci sollecitamente la rinnovazione del vostro abbonamento perché la somma delle adesioni puntualmente rinnovate è garanzia di vita finanziaria e chiarezza di avvenire; procurateci altri abbonamenti tra gli amici, vincendo qualche tradizionale acidità e stimolando qualche pigra mezza intenzione, facci nella cerchia delle vostre conoscenze benemeriti propagatori della buona causa. Si tratta di ottenere un piccolo sforzo collettivo e il vostro giornale avrà possibilità di sviluppo che ve lo renderanno sempre più gradito.

Perché il quotidiano di una provincia è pur sempre una voce e una bandiera, e in certi casi, una specie di biglietto da visita, che rivela di un colpo la fisionomia e il carattere di una popolazione.

Vogliamo essere specchio fedele dell'anima friulana nel senso più lato, vogliamo poter dire anche con quei mezzi tecnici che nell'epoca nostra sono sempre più indispensabili, quale sia la vita, l'azione, la volontà del Friuli, condensando nelle nostre pagine giorno per giorno la storia di una terra che nell'impulso rigeneratore del Fascismo trova sempre nuovi fermenti per una ascesa che ci incorona del lauro di splendidi vittorie.

Il Popolo del Friuli

Le funzioni di ieri nella Chiesa Metropolitana

Ieri, festa della Circoncisione, sono state celebrate in Duomo solenni funzioni. Al mattino, alle 10.15, Mons. Vidoni Rettore del Seminario Arcivescovile ha celebrato la Messa solenne con assistenza Pontificale di S. E. l'Arcivescovo il quale era assistito dai canonici mons. Govassini e mons. Dell'oste. In coro avevano preso posto - in cattedra - i chierici del Seminario, altri formavano la Cantoria. Durante la Messa è stata eseguita per la seconda volta la nuova Messa a tre-quattro voci del maestro di Cappella don Giovanni Pignani; interprete la Cantoria di S. Cecilia a traverso la corista e sicura esecuzione. Sia nelle parti di «a solo», sia nelle parti d'assieme, della quale la nuova composizione del valoroso quanto modesto maestro, è stata ancora e maggiormente apprezzata. Dirigeva il maestro don Genolini; all'organo sedeva il m.o. don Pignani. Al Vangelo, S. E. l'Arcivescovo ha pronunciato l'omelia di circostanza. Nel pomeriggio, alle 15.45, sono stati celebrati i Vesperti Pontificali: a tutte le funzioni e specialmente a quella della mattina, ha assistito una folla assai numerosa di fedeli.

I NUOVI PREZZI IN VIGORE DA OGGI

Diamo il listino dei prezzi massimi all'ingrosso e al minuto determinati dal Comitato Interindustriale e in vigore da oggi 2 gennaio:

Farine, pane, cereali e legumi

* Farina di frumento tipo 0 al quintale lire 162, al kg. lire 1,80. * Farina di frumento tipo 1 al kg. lire 1,56.50. * Farina di frumento tipo 2 a 149. * Farina di grano duro bianca e gialla comune al kg. lire 92, al kg. lire 1. * Farina di grano duro bianca e gialla nostrana al kg. lire 95 al kg. lire 1,05. * Pane di lusso, confezionato con farina tipo 0 in forme di pasta molle da gr. 170-200 a lire 2. * Pane di 1. qualità, confezionato con farina tipo 1 in forme di pasta molle e schiattini da gr. 170-200 a 1,90. * Pane comune, confezionato con farina tipo 2 in forme da gr. 250 a 1,65. * Pane comune, confezionato con farina tipo 2 in forme da gr. 250 e fino a gr. 500 a 1,50. * Riso originario camolino extra al kg. lire 135, al kg. lire 1,50. * Pagioli secchi comuni al kg. lire 172, al kg. lire 1,90.

Pasta alimentare di produzione locale

Pasta di semola extra 00, al kg. lire 245.70; al kg. lire 2,70. * Pasta di semola di 1. qualità a lire 231 e a 2,50. * Pasta comune a 210 e a 2,25. * Pasta miscelata con nutella a lire 195 e a 2,10.

N.B. - I formati di pasta a massa lavorati a mano avranno i prezzi maggiorati di lire 15 al quintale all'ingrosso e di lire 0,15 al chilogrammo nella minuta vendita.

La pasta venduta ai consumatori in pacchi originali sigillati dal pastificio, di peso inferiore a gr. 500, avrà il prezzo maggiorato di lire 0,15 al chilogrammo; quella venduta in pacchi del peso di gr. 500 o superiore, avrà il prezzo maggiorato di lire 0,10 al chilogrammo.

Formaggi, burro, latte, uova, salumi

Formaggio reggiano e parmigiano produzione 1935 (scelfo) al kg. lire 880; al kg. lire 10. * Formaggio gorgonzola scelto a 850 e 9,80. * Formaggio gorgonzola di II. qualità a 800 e a 9. * Formaggio tipo Bel Paese a 850 e a 9,80. * Formaggio tipo Stacchini a 800 e a 9. * Formaggio Provolone, qualità grasso intero a 800 e a 9,20. * Formaggio Emmenthal, qualità marchiata, stagionatura oltre sei mesi a 850 e a 9,80. * Formaggio Emmenthal qualità corrente a 780 e a 9. * Formaggio Lattiera Friuli semi-grasso stagionatura tre mesi a 825 e a 7. * Burro di lattiera Friuli a 1125 e a 12,50. * Latte al litro lire 0,80. * Salame friulano a 1175 e a 12,50. * Lardo nostrano (pezzatura 20-24) a 730 e a 8,70. * Strutto nostrano a 730 e a 8,70.

Olio, pesce conservato

Olio sovrappiù vergine di oliva al kg. lire 727, al litro lire 7,25. * Olio di oliva a 712 e a 7,10. * Olio di semi di 1. qualità a 618 e a 6,20. * Stoccafisso Hammerfest a 470 e a 5,30. * Stoccafisso ammollato al kg. lire 3,30.

Droghe e coloniali

Caffè Santos crudo al kg. lire 2370, al kg. lire 25. * Caffè Santos tostato al kg. lire 32. * Zucchero cristallino a 585 e a 6. * Zucchero semolato a 600 e a 6,20.

Carni fresche

Carni bovine: bus o giovenca, peso vivo al kg. lire 310. * Bus o giovenca: I. taglio con osso o giunta al kg. lire 7,60; II. taglio con osso o giunta a 6,40; III. taglio a 4,40. * Lardo senza osso al kg. lire 260. * Vacca: peso vivo al kg. lire 260. * Vacca: I. taglio con osso o giunta al kg. lire 6,40; II. taglio a 5,10; III. taglio a 4,40. * Vitello: peso vivo al kg. lire 470. * Vitello: I. taglio con osso o giunta a 9,40; II. taglio a 7,80; III. taglio a 6; IV. taglio senza osso a 12,60. * Carne suina: peso vivo (media kg. 150) lire 450 il kg.

Il treno bianco per Tarvisio

Le ottime condizioni della neve nella zona del Tarvisiano hanno dato un buon numero di partecipanti al treno bianco di domani per Tarvisio. La partenza da Udine resta fissata per domattina alle ore 6.32 con arrivo a Tarvisio alle ore 8.55. Partenza da Tarvisio per il ritorno alle ore 18.05, arrivo a Udine alle ore 20. Le iscrizioni si chiuderanno questa sera e si riceveranno al Doposcuola Provinciale in via Nazario Sauro, alla Società Escursionisti Friulani del Doposcuola in via Olina n. 9, al Bar Corderi Piazza Vittorio Emanuele e al Bar Savio via Aquileia 9.

Oltre al raduno doposcuolistico che si terrà a Cortina d'Ampezzo per domenica 7 febbraio, ci sarà un raduno escursionistico invernale, dell'Alta Settecentaria ad Asiago il giorno 31 gennaio XV.

BENEFICENZA

Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli, Parrocchia di S. Quirino: rag. Giovanni Vaccaro e famiglia, in morte del babbo lire 50; avv. comm. Agostino Gandolini, in morte del sig. Alberto Vaccaro lire 10; geometra Giovanni Bertuzzi, in morte del sig. Quirin Erminio lire 10.

Braciolo al kg. lire 9. - Costole a 8. - Salsiccio a 10.

Diversi

Sapone (tipo unico) in pezzi da gr. 200 al kg. lire 225; al pezzo 0,50. - Idem da gr. 400 al pezzo 0,50. - Idem da gr. 1.000 al pezzo 0,50. - Petrolio illuminante al litro L. 2,60. - Carbone vegetale (misto cannel e spacco) al kg. lire 0,40. - Legna di essenza forte tagliata e spaccata (a domicilio) il kg. lire 12.

(*) Per merce resa franco camion o stazione partenza (se stabilmente raccordato), tela esclusa e pagamento a 15 giorni.

(**) La pasta di semola extra 00 è confezionata col 60 per cento di semola tipo 0 e il 40 per cento di granito tipo 0; la pasta di semola di 1. qualità, col 30 per

cento di semola tipo 1, il 30 per cento di semola tipo 2, il 40 per cento di semola tipo 0; la pasta comune, col 20 per cento di granito tipo 0, il 40 per cento di farina tipo 1; la pasta miscelata con nutella, col 80 per cento di farina tipo 1 ed il 20 per cento di nutella o farina di legumi.

(***) Sono esclusi dal listino i burri da tavola (burro di affarmento o fior di panza), previo deposito della marca presso la Commissione Federale adeguamento prezzi.

(****) La consegna a domicilio si intende per quantitativi minimi di 5 quintali.

E' fatto obbligo al commerciante di essere fornito della qualità elencata nel presente listino; in caso contrario, il consumatore ha diritto di acquistare allo stesso prezzo la qualità superiore.

I consumatori sono invitati a denunciare all'Ufficio Sindacale della Federazione dei Fasci di Combattimento, le eventuali trasgressioni, precisando fatti concreti.

U. N. P. A.

Gli aggressivi chimici producono effetti dannosi materiali, ma soprattutto danni morali per le loro caratteristiche di insidia e di mistero. Per annullarli o ridurli al minimo, occorre formare in tutti la coscienza chimica, che vuol dire conoscenza, comprensione, serena decisione, coraggio.

Concorsi statali

La Gazzetta ufficiale del Regno n. 204 del 21 dicembre 1935 ha pubblicato i decreti con cui sono banditi i seguenti concorsi del Ministero del L. P. P. per esami a 9 posti di vice segretario in prova nella carriera amministrativa; per titoli a due posti di interventore in prova nel ruolo del personale subalterno dell'amministrazione centrale. Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti scade il 19 febbraio 1937 XV.

Il Ministero della Marina ha bandito i seguenti concorsi: a 7 posti di vice ragioniere nel ruolo del personale dei regli arsenali marittimi; ad un posto di capotecnico aggiunto per la specialità consegnatori artiglieri delle direzioni armate ed armamenti navali; a 3 posti di disegnatore tecnico aggiunto delle direzioni armate ed armamenti navali. Le richieste di copie dei bandi stessi che sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 5 dicembre u. s. potranno essere rivolte alle autorità dipartimentali o direttamente al Ministero della Marina.

Nastro bianco

Ieri mattina, la casa del camerata rag. Marino Todeschini, funzionario presso l'Unione Sindacati fascisti dei lavoratori dell'Agricoltura, è stata allietata dalla nascita di un maschietto; l'aperta, Congratulazioni.

A proposito degli Organi della nostra Cattedrale

Non andiamo errati affermando che la cattedrale di destra quindi, riparata, e rimodernata dalla Ditta Friulana B. Zanin di Camino di Cadorio, è originariamente quella del P. Ambrogio Siri del 1569, mentre l'organo di sinistra (dalla parte del campanile) è quello di Vincenzo De Columbus (1549). E' sulle condizioni estremamente deplorevoli di questo secondo organo che si richiama l'attenzione. I toni, le registrazioni, le canne gustate, o mancate, ed altro fanno sì che lo stato attuale di quest'organo che per antichità, e per eccellenza è una somma opera d'arte, sia un vero sacrilegio artistico.

Non è possibile permettere la rovina irreparabile di quest'organo classico. La sudoditta Ditta Zanin ha steso un progetto di riforma e di riassetto.

Il progetto, che risale a parecchi anni fa, contempla il congiungimento elettrico dell'organo del De Columbus con quello di destra, ed altre importanti riparazioni ed aggiunte richieste dall'arte organaria moderna: si cioè lo strumento, così ammirabile nella sua tonica, venga valorizzato. Auguriamoci che questo progetto possa essere preso in considerazione e attuato. Che se pensiamo alla Cattedrale del Veneto del loro magnifico

Organo, che fu senza dubbio un lavoro valente, ed è l'ultimo che risulti da documenti.

Il nostro Organo di destra quindi, riparato, e rimodernato dalla Ditta Friulana B. Zanin di Camino di Cadorio, è originariamente quello del P. Ambrogio Siri del 1569, mentre l'organo di sinistra (dalla parte del campanile) è quello di Vincenzo De Columbus (1549). E' sulle condizioni estremamente deplorevoli di questo secondo organo che si richiama l'attenzione. I toni, le registrazioni, le canne gustate, o mancate, ed altro fanno sì che lo stato attuale di quest'organo che per antichità, e per eccellenza è una somma opera d'arte, sia un vero sacrilegio artistico.

Non è possibile permettere la rovina irreparabile di quest'organo classico. La sudoditta Ditta Zanin ha steso un progetto di riforma e di riassetto.

Il progetto, che risale a parecchi anni fa, contempla il congiungimento elettrico dell'organo del De Columbus con quello di destra, ed altre importanti riparazioni ed aggiunte richieste dall'arte organaria moderna: si cioè lo strumento, così ammirabile nella sua tonica, venga valorizzato. Auguriamoci che questo progetto possa essere preso in considerazione e attuato. Che se pensiamo alla Cattedrale del Veneto del loro magnifico

Organo, che fu senza dubbio un lavoro valente, ed è l'ultimo che risulti da documenti.

Il nostro Organo di destra quindi, riparato, e rimodernato dalla Ditta Friulana B. Zanin di Camino di Cadorio, è originariamente quello del P. Ambrogio Siri del 1569, mentre l'organo di sinistra (dalla parte del campanile) è quello di Vincenzo De Columbus (1549). E' sulle condizioni estremamente deplorevoli di questo secondo organo che si richiama l'attenzione. I toni, le registrazioni, le canne gustate, o mancate, ed altro fanno sì che lo stato attuale di quest'organo che per antichità, e per eccellenza è una somma opera d'arte, sia un vero sacrilegio artistico.

Non è possibile permettere la rovina irreparabile di quest'organo classico. La sudoditta Ditta Zanin ha steso un progetto di riforma e di riassetto.

Il progetto, che risale a parecchi anni fa, contempla il congiungimento elettrico dell'organo del De Columbus con quello di destra, ed altre importanti riparazioni ed aggiunte richieste dall'arte organaria moderna: si cioè lo strumento, così ammirabile nella sua tonica, venga valorizzato. Auguriamoci che questo progetto possa essere preso in considerazione e attuato. Che se pensiamo alla Cattedrale del Veneto del loro magnifico

Organo, che fu senza dubbio un lavoro valente, ed è l'ultimo che risulti da documenti.

Il nostro Organo di destra quindi, riparato, e rimodernato dalla Ditta Friulana B. Zanin di Camino di Cadorio, è originariamente quello del P. Ambrogio Siri del 1569, mentre l'organo di sinistra (dalla parte del campanile) è quello di Vincenzo De Columbus (1549). E' sulle condizioni estremamente deplorevoli di questo secondo organo che si richiama l'attenzione. I toni, le registrazioni, le canne gustate, o mancate, ed altro fanno sì che lo stato attuale di quest'organo che per antichità, e per eccellenza è una somma opera d'arte, sia un vero sacrilegio artistico.

Non è possibile permettere la rovina irreparabile di quest'organo classico. La sudoditta Ditta Zanin ha steso un progetto di riforma e di riassetto.

Il progetto, che risale a parecchi anni fa, contempla il congiungimento elettrico dell'organo del De Columbus con quello di destra, ed altre importanti riparazioni ed aggiunte richieste dall'arte organaria moderna: si cioè lo strumento, così ammirabile nella sua tonica, venga valorizzato. Auguriamoci che questo progetto possa essere preso in considerazione e attuato. Che se pensiamo alla Cattedrale del Veneto del loro magnifico

Organo, che fu senza dubbio un lavoro valente, ed è l'ultimo che risulti da documenti.

Il nostro Organo di destra quindi, riparato, e rimodernato dalla Ditta Friulana B. Zanin di Camino di Cadorio, è originariamente quello del P. Ambrogio Siri del 1569, mentre l'organo di sinistra (dalla parte del campanile) è quello di Vincenzo De Columbus (1549). E' sulle condizioni estremamente deplorevoli di questo secondo organo che si richiama l'attenzione. I toni, le registrazioni, le canne gustate, o mancate, ed altro fanno sì che lo stato attuale di quest'organo che per antichità, e per eccellenza è una somma opera d'arte, sia un vero sacrilegio artistico.

Non è possibile permettere la rovina irreparabile di quest'organo classico. La sudoditta Ditta Zanin ha steso un progetto di riforma e di riassetto.

Il progetto, che risale a parecchi anni fa, contempla il congiungimento elettrico dell'organo del De Columbus con quello di destra, ed altre importanti riparazioni ed aggiunte richieste dall'arte organaria moderna: si cioè lo strumento, così ammirabile nella sua tonica, venga valorizzato. Auguriamoci che questo progetto possa essere preso in considerazione e attuato. Che se pensiamo alla Cattedrale del Veneto del loro magnifico

Organo, che fu senza dubbio un lavoro valente, ed è l'ultimo che risulti da documenti.

Il nostro Organo di destra quindi, riparato, e rimodernato dalla Ditta Friulana B. Zanin di Camino di Cadorio, è originariamente quello del P. Ambrogio Siri del 1569, mentre l'organo di sinistra (dalla parte del campanile) è quello di Vincenzo De Columbus (1549). E' sulle condizioni estremamente deplorevoli di questo secondo organo che si richiama l'attenzione. I toni, le registrazioni, le canne gustate, o mancate, ed altro fanno sì che lo stato attuale di quest'organo che per antichità, e per eccellenza è una somma opera d'arte, sia un vero sacrilegio artistico.

Non è possibile permettere la rovina irreparabile di quest'organo classico. La sudoditta Ditta Zanin ha steso un progetto di riforma e di riassetto.

Il progetto, che risale a parecchi anni fa, contempla il congiungimento elettrico dell'organo del De Columbus con quello di destra, ed altre importanti riparazioni ed aggiunte richieste dall'arte organaria moderna: si cioè lo strumento, così ammirabile nella sua tonica, venga valorizzato. Auguriamoci che questo progetto possa essere preso in considerazione e attuato. Che se pensiamo alla Cattedrale del Veneto del loro magnifico

Organo, che fu senza dubbio un lavoro valente, ed è l'ultimo che risulti da documenti.

Questo dei Daci fu senza dubbio un lavoro valente, ed è l'ultimo che risulti da documenti.

Il nostro Organo di destra quindi, riparato, e rimodernato dalla Ditta Friulana B. Zanin di Camino di Cadorio, è originariamente quello del P. Ambrogio Siri del 1569, mentre l'organo di sinistra (dalla parte del campanile) è quello di Vincenzo De Columbus (1549). E' sulle condizioni estremamente deplorevoli di questo secondo organo che si richiama l'attenzione. I toni, le registrazioni, le canne gustate, o mancate, ed altro fanno sì che lo stato attuale di quest'organo che per antichità, e per eccellenza è una somma opera d'arte, sia un vero sacrilegio artistico.

Non è possibile permettere la rovina irreparabile di quest'organo classico. La sudoditta Ditta Zanin ha steso un progetto di riforma e di riassetto.

Il progetto, che risale a parecchi anni fa, contempla il congiungimento elettrico dell'organo del De Columbus con quello di destra, ed altre importanti riparazioni ed aggiunte richieste dall'arte organaria moderna: si cioè lo strumento, così ammirabile nella sua tonica, venga valorizzato. Auguriamoci che questo progetto possa essere preso in considerazione e attuato. Che se pensiamo alla Cattedrale del Veneto del loro magnifico

Organo, che fu senza dubbio un lavoro valente, ed è l'ultimo che risulti da documenti.

Il nostro Organo di destra quindi, riparato, e rimodernato dalla Ditta Friulana B. Zanin di Camino di Cadorio, è originariamente quello del P. Ambrogio Siri del 1569, mentre l'organo di sinistra (dalla parte del campanile) è quello di Vincenzo De Columbus (1549). E' sulle condizioni estremamente deplorevoli di questo secondo organo che si richiama l'attenzione. I toni, le registrazioni, le canne gustate, o mancate, ed altro fanno sì che lo stato attuale di quest'organo che per antichità, e per eccellenza è una somma opera d'arte, sia un vero sacrilegio artistico.

Non è possibile permettere la rovina irreparabile di quest'organo classico. La sudoditta Ditta Zanin ha steso un progetto di riforma e di riassetto.

Il progetto, che risale a parecchi anni fa, contempla il congiungimento elettrico dell'organo del De Columbus con quello di destra, ed altre importanti riparazioni ed aggiunte richieste dall'arte organaria moderna: si cioè lo strumento, così ammirabile nella sua tonica, venga valorizzato. Auguriamoci che questo progetto possa essere preso in considerazione e attuato. Che se pensiamo alla Cattedrale del Veneto del loro magnifico

Organo, che fu senza dubbio un lavoro valente, ed è l'ultimo che risulti da documenti.

Il nostro Organo di destra quindi, riparato, e rimodernato dalla Ditta Friulana B. Zanin di Camino di Cadorio, è originariamente quello del P. Ambrogio Siri del 1569, mentre l'organo di sinistra (dalla parte del campanile) è quello di Vincenzo De Columbus (1549). E' sulle condizioni estremamente deplorevoli di questo secondo organo che si richiama l'attenzione. I toni, le registrazioni, le canne gustate, o mancate, ed altro fanno sì che lo stato attuale di quest'organo che per antichità, e per eccellenza è una somma opera d'arte, sia un vero sacrilegio artistico.

Non è possibile permettere la rovina irreparabile di quest'organo classico. La sudoditta Ditta Zanin ha steso un progetto di riforma e di riassetto.

Il progetto, che risale a parecchi anni fa, contempla il congiungimento elettrico dell'organo del De Columbus con quello di destra, ed altre importanti riparazioni ed aggiunte richieste dall'arte organaria moderna: si cioè lo strumento, così ammirabile nella sua tonica, venga valorizzato. Auguriamoci che questo progetto possa essere preso in considerazione e attuato. Che se pensiamo alla Cattedrale del Veneto del loro magnifico

Organo, che fu senza dubbio un lavoro valente, ed è l'ultimo che risulti da documenti.

Il nostro Organo di destra quindi, riparato, e rimodernato dalla Ditta Friulana B. Zanin di Camino di Cadorio, è originariamente quello del P. Ambrogio Siri del 1569, mentre l'organo di sinistra (dalla parte del campanile) è quello di Vincenzo De Columbus (1549). E' sulle condizioni estremamente deplorevoli di questo secondo organo che si richiama l'attenzione. I toni, le registrazioni, le canne gustate, o mancate, ed altro fanno sì che lo stato attuale di quest'organo che per antichità, e per eccellenza è una somma opera d'arte, sia un vero sacrilegio artistico.

Non è possibile permettere la rovina irreparabile di quest'organo classico. La sudoditta Ditta Zanin ha steso un progetto di riforma e di riassetto.

Il progetto, che risale a parecchi anni fa, contempla il congiungimento elettrico dell'organo del De Columbus con quello di destra, ed altre importanti riparazioni ed aggiunte richieste dall'arte organaria moderna: si cioè lo strumento, così ammirabile nella sua tonica, venga valorizzato. Auguriamoci che questo progetto possa essere preso in considerazione e attuato. Che se pensiamo alla Cattedrale del Veneto del loro magnifico

Organo, che fu senza dubbio un lavoro valente, ed è l'ultimo che risulti da documenti.

Il nostro Organo di destra quindi, riparato, e rimodernato dalla Ditta Friulana B. Zanin di Camino di Cadorio, è originariamente quello del P. Ambrogio Siri del 1569, mentre l'organo di sinistra (dalla parte del campanile) è quello di Vincenzo De Columbus (1549). E' sulle condizioni estremamente deplorevoli di questo secondo organo che si richiama l'attenzione. I toni, le registrazioni, le canne gustate, o mancate, ed altro fanno sì che lo stato attuale di quest'organo che per antichità, e per eccellenza è una somma opera d'arte, sia un vero sacrilegio artistico.

Non è possibile permettere la rovina irreparabile di quest'organo classico. La sudoditta Ditta Zanin ha steso un progetto di riforma e di riassetto.

Il progetto, che risale a parecchi anni fa, contempla il congiungimento elettrico dell'organo del De Columbus con quello di destra, ed altre importanti riparazioni ed aggiunte richieste dall'arte organaria moderna: si cioè lo strumento, così ammirabile nella sua tonica, venga valorizzato. Auguriamoci che questo progetto possa essere preso in considerazione e attuato. Che se pensiamo alla Cattedrale del Veneto del loro magnifico

Organo, che fu senza dubbio un lavoro valente, ed è l'ultimo che risulti da documenti.

Il nostro Organo di destra quindi, riparato, e rimodernato dalla Ditta Friulana B. Zanin di Camino di Cadorio, è originariamente quello del P. Ambrogio Siri del 1569, mentre l'organo di sinistra (dalla parte del campanile) è quello di Vincenzo De Columbus (1549). E' sulle condizioni estremamente deplorevoli di questo secondo organo che si richiama l'attenzione. I toni, le registrazioni, le canne gustate, o mancate, ed altro fanno sì che lo stato attuale di quest'organo che per antichità, e per eccellenza è una somma opera d'arte, sia un vero sacrilegio artistico.

Non è possibile permettere la rovina irreparabile di quest'organo classico. La sudoditta Ditta Zanin ha steso un progetto di riforma e di riassetto.

Il progetto, che risale a parecchi anni fa, contempla il congiungimento elettrico dell'organo del De Columbus con quello di destra, ed altre importanti riparazioni ed aggiunte richieste dall'arte organaria moderna: si cioè lo strumento, così ammirabile nella sua tonica, venga valorizzato. Auguriamoci che questo progetto possa essere preso in considerazione e attuato. Che se pensiamo alla Cattedrale del Veneto del loro magnifico

Organo, che fu senza dubbio un lavoro valente, ed è l'ultimo che risulti da documenti.

Il nostro Organo di destra quindi, riparato, e rimodernato dalla Ditta Friulana B. Zanin di Camino di Cadorio, è originariamente quello del P. Ambrogio Siri del 1569, mentre l'organo di sinistra (dalla parte del campanile) è quello di Vincenzo De Columbus (1549). E' sulle condizioni estremamente deplorevoli di questo secondo organo che si richiama l'attenzione. I toni, le registrazioni, le canne gustate, o mancate, ed altro fanno sì che lo stato attuale di quest'organo che per antichità, e per eccellenza è una somma opera d'arte, sia un vero sacrilegio artistico.

Gli assegni ai militari in licenza dall'A. O. I.

Con circolare del Sotto segretario di Stato alla Guerra pubblicata dal Giornale Militare ufficiale si dispone che gli assegni spettanti ai sottufficiali, caporali e soldati e gradi corrispondenti della M. V. S. N. reducti dall'A.O.I. in licenza per motivi di salute siano, d'ora in poi, corrisposti anticipatamente sempre che gli interessati ne facciano esplicita domanda. I centri di mobilitazione i depositi militari competenti ed il deposito unico CC. NN. di Caserta corrispondano agli assegni spettanti ai militari stessi che ne facciano esplicita richiesta anticipatamente ed all'indizio di ciascun mese per tutta la durata della licenza con diritto ad assegni.

Il nostro Organo di destra quindi, riparato, e rimodernato dalla Ditta Friulana B. Zanin di Camino di Cadorio, è originariamente quello del P. Ambrogio Siri del 1569, mentre l'organo di sinistra (dalla parte del campanile) è quello di Vincenzo De Columbus (1549). E' sulle condizioni estremamente deplorevoli di questo secondo organo che si richiama l'attenzione. I toni, le registrazioni, le canne gustate, o mancate, ed altro fanno sì che lo stato attuale di quest'organo che per antichità, e per eccellenza è una somma opera d'arte, sia un vero sacrilegio artistico.

Non è possibile permettere la rovina irreparabile di quest'organo classico. La sudoditta Ditta Zanin ha steso un progetto di riforma e di riassetto.

Il progetto, che risale a parecchi anni fa, contempla il congiungimento elettrico dell'organo del De Columbus con quello di destra, ed altre importanti riparazioni ed aggiunte richieste dall'arte organaria moderna: si cioè lo strumento, così ammirabile nella sua tonica, venga valorizzato. Auguriamoci che questo progetto possa essere preso in considerazione e attuato. Che se pensiamo alla Cattedrale del Veneto del loro magnifico

Coscienza turistica

cominciamo pure dal sillabare: chi non ne ha bisogno sarà senza: gli altri, ci trovano gusto e impareranno che non avevano supposto asserso.

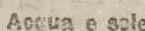
Lo sforzo iniziale da parte dell'Ente per il Turismo richiede sacrificio: di tempo e di opera e di mezzi. Ma siamo certi che l'opera affrontata, e la buona volontà data i buoni frutti.



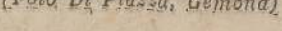
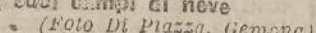
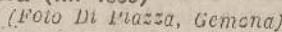
che nella stessa meta, ma
rsa le pendici meridionali del
allone, toccando la casera Pez-
co superiore.

nti, come si è detto sopra, al
allone, si passa attraverso il
versante Nord di questo, con
che pericolo di valanghe, e si
e così a una piccola sella a
Si discende per un centinaio
nti, fino a incontrare una cre-
ffiata e ripida, che conduce
gima del M. Pezzocucco, To-
gli sci e discendere a piedi

cadore Lorenzago. Traver-
queste che richiedono impegno
eparazione allo sciatore, per-
ssa; lunghe, e qualche volta in-
no non facile, e che si svolgo-
ambiente variato e grandioso.
vince per sempre chi lo per-



Si è bello cantar villotte, lungo il
fuoco nelle notti d'inverno, ber vi-
no e mangiar castagne, ben lessate
nell'alloro. E chiacchiere con



AGINA
DELLA
CACCIA

E giacere con qualche frate...

Si è bello cantar villotte, lungo il
fuoco nelle notti d'inverno, ber vi-
no e mangiar castagne, ben lessate
nell'alloro. E chiacchierare con

Gino Piva

Pagine di storia friulana

Una battaglia cinquecentesca nella Laguna di Marano

Nella laguna di Marano si sono iniziati in questi giorni importanti lavori d'ingrandimento della darsena che serve per lo scalo dei battenti a Lignano. Continua così un piano costante e lusinghiero l'efficienza opera del Regno anche ai vantaggi di quel la plogia, merco il costante, autorevole interessamento di S. E. il Prefetto gr. uff. Testa che con fedeltà lungimirante tende alla completa valorizzazione della circostanza stazione balneare destinata, per le sue belle proprietà, a beneficiare l'intero Friuli.

Ampliando l'alcantara, con cui procedono i lavori ed il rilevante numero di operai occupati, viene spianato il richiamo della mente ad un'epoca lontana, quando cioè sullo stesso sito stava affacciandosi una moltitudine di gente intesa ad opera ben diversa da quella di pace e di benessere sociale.

Una flotta di 200 navigli

L'anniversario è di questi giorni. Era infatti il dicembre dell'anno 1513. La Repubblica di Venezia — allo scopo di ritornare in possesso della fortezza di Marano che, per tradimento del capitano, era caduta in mano dell'Austria, con la quale la Serenissima era in guerra — aveva appesato sulla spiaggia di Lignano una flotta di oltre 200 navigli al comando dell'ammiraglio Bartolomeo Da Mosto.

Nei diari del Sanudo e negli annali del Palladio i fatti militari di quell'azione, che per un complesso di circostanze — alle quali rimasero estranei il valore e la fedeltà dei combattenti — tornò sfavorevole alla Serenissima, trovano dettagliata e suggestiva descrizione fin dal momento — 13 dicembre — in cui, la dolosa notizia del tradimento arrivata a Venezia, aveva indotto il Senato a radunarsi d'urgenza e disporre per l'immediato allestimento della flotta predetta, importando contemporaneamente ordini affinché anche dalla parte di terra si procedesse energicamente onde riportare in possesso dell'importantissimo porto di Marano che la Repubblica chiamava «la chiave di tutta la Patria del Friuli».

Purtroppo lo spazio d'impone di estrarre soltanto da quel prezioso volume uno strungato riassunto di quella battaglia che fu causa di conseguenze dolorosissime per la Repubblica, poiché rovinò la guerra e permise al nemico l'invasione di tutto il Friuli. E' interessante intanto il rilevare come furono sufficienti appena cinque giorni dall'annuncio fatale perché la Signoria — senza telegrafo, telefono, aeroplani e senza nemmeno il più torpido degli attuali motosegni — approntasse sul campo i navigli destinati alla lotta.

Infatti l'ammiraglio Da Mosto — con lettera datata da Lignano 13 dicembre 1513 — (portata a Venezia, scrive il Sanudo, con l'audace celerità dal Podestà di Latisana Nicolò Vendramin partito a cavallo di notte) annunziava al Senato che, mentre erano giunte le galee, le fuste, le barche-longhe e l'altro piccolo naviglio mancavano soltanto le «chaleotte» (le palle); pregava per il sollecito invio, perché, appena giunta si sarebbe — nel nome di Dio — dato inizio all'impresa, alla quale concorrevano i presidi di Chioggia, di Marano, Torcello, Caorle, Pirano nonché la galea di ser Alvise Foscari che, transitando a caso da quei paraggi, si era unita alla flotta.

E sulla spiaggia di Lignano noi lasceremo per qualche giorno l'Ammiraglio a studiare il piano e le modalità per l'assalto e raggiungeremo la truppa di terra, sotto il comando del Governatore militare del Friuli — Baldassare de Scipione — che scendeva da Udine onde investire la fortezza.

I citati due storici sono discordi circa il numero dei soldati agli ordini del de Scipione; ma certamente questo non doveva essere rilevante. Se il de Scipione stesso scriveva a Venezia di fare grande assegnamento, per la buona riuscita dell'impresa, sul contingente che doveva recargli Giuliano Savorgnan (il noto eroe di Osoppo) che lo seguiva con 4000 «carabini».

Ma il Savorgnan giunto nei pressi di Ontagnano (Ontagnano) avendo avuto sentore che il nemico — al comando di Cristoforo Frangipane — si avanzava in forze al fine d'introdurre a Marano una nuova truppa, ritenne opportuno di divergere per contrastargli il passo. Senonché vide venirgli incontro la guarnigione veneta che era ai confini, la quale scarsa di numero stava ritirandosi in disordine all'approssimarsi degli imperiali.

Il partito però anche nelle truppe del Savorgnan, composte di raccoglitori della regione; queste si sbandarono e fu d'uopo di riprendere — compreso il capitano — la via di Udine.

La battaglia fra la bufera

Mancò così al de Scipione l'atteso rinforzo, mentre la guarnigione della fortezza di Marano si aumentava, chi dice di 4000 chi 5000 soldati, e già temprati alle guerre a beni forniti di artiglieria.

Veniamo alla mattina del 23 dicembre stabilita per l'assalto, in una conferenza tenutasi a Lignano, a bordo della galea ammiraglia fra i due comandanti ed alla presenza di tutti i sovracomiti, capi di barca, podestà, amirighi e comiti ai quali si era aggiunto ser Alvise Moscatello già ammiraglio.

La prima mossa doveva effettuarsi dalla laguna, anche perché era ben precisato che da quella parte le dirocce mura della fortezza di Marano si prestavano ad una più facile scalata e perché si sapeva che il nemico, temendo un forte assalto da terra, si era concentrato a nord ed ivi aveva appostati anche i cannoni di grosso calibro.

Ed infatti cominciò prima ancora dello spuntar del giorno dalle galee il tiro delle artiglierie, presto i navigli raggiunta la riva fecero scendere le milizie che sbarcarono due sacri apriti vari breccie per le quali i soldati bravamente montarono e baluardi e penetrarono nel paese non senza sacrificio di uomini per la energica difesa opposta dal nemico.

Il lusinghiero inizio preludeva ad un felice esito della giornata: ma a guastare ogni piano e previsione intervennero gli elementi. Il tempo, minaccioso fin dal mattino, si scaricò veramente con fortissima brezza alla quale seguì denso nevischio trasformandosi in pioggia. Ciò non avrebbe impedito ai soldati marinarci — rotti ad ogni intemperie — di eseguire nell'azione già bene avviata; ma il rovescio cominciò a nord, dalla opposta parte. Allagatosi in brezza il terreno circostante, paludoso per natura privo di scoli e di ripari, l'armata di Baldassare de Scipione, già scarsa di numero si vide ostacolato ogni movimento e nell'impossibilità quindi di manovrare.

Ne approfittò il nemico per portare tutti i suoi effettivi dalla parte del mare comprese le grosse artiglierie con le quali si fece subito a mitragliare furiosamente i navigli, affondando presto la galea Zen. Con moschetti, balestre e sassi i veneziani furono ributtati fino alla riva della laguna dove molti, nella impossibilità di raggiungere i navigli, già allontanatisi, miseramente annegarono o perirono agghiacciati nel fango.

Epici momenti

Ripartiamo la deposizione del comandante di barca Andrea de Vivian: «fummo ad un tratto ributtati con furia dagli imperiali, gli armati di sciopelli, di archibugi, bombarde, spingarde e frecce e facendo uso di sassi. Molti i nostri cadevano morti o rimanevano impigliati nel fango e venivano trucidati. Fu gioco forza ritirarsi al bastione di S. «Vito» (ora capomonte di Marano) dove erano ormeggiati le galee meno quelle di Pietro Zen già affondata ed abbandonando «le nostre artiglierie. Ma anche di là la guarnigione boema ci fu alle calcagna ed allora la fuga fu generale e tutti si gettarono nelle acque della laguna per raggiungere la spiaggia di Lignano. Quattro galee imboccarono il canale ma quella di Giorgio «Barozzi rimase «intrazada» — «ci traversò fra le sponde — ed impedì il passaggio al piccolo naviglio. I nemici cominciarono subito a bersagliarci con l'artiglieria per affondarla, ma l'ammiraglio Da Mosto con un brigantino arrivò a disincagliarla ed allora tutte le barche piccole e le fustelle precedute da quella «vela di Chioggia» che per il forte vento ottennero la precedenza».

E chiude dicendo: «Io Andrea de Vivian stavo nella mia gondola con cinque «forti uomini e visto un burchio che fuggiva lo fermammo e «togli fare un «ajogno» (un gomito?) lo portammo sul sito dove la povera ciurma si «abbaricava» (sinabbarava) nel fango e «ricuperammo circa 200 uomini, che portammo sulla spiaggia di Lignano dove si accese gran fuoco per riscaldare gli «ajogno», ma per parecchi tornò inutile ogni aiuto, decedettero e furono sepolti sul sito. Morirono il capitano Moscatello, il sovracomito Bobizza, molti capi di barca e furono feriti i capitani Spuzafà, Poleselle, Tar-lao».

Ed il Vivian non manca di avanzare qualche critica per il mancato intervento dell'armata di terra, senza ancora conoscere le ragioni della sua forzosa inazione. Ma il serenissimo Angelo Tion — che come risulta in seguito — si era comportato magnificamente durante la battaglia al comando della sua galea, il giorno stesso — 23 dicembre — da Lignano scrive al Senato che Baldassare de Scipione — il comandante di terra — ferito gravemente al viso durante il combattimento si era rifugiato nel suo naviglio e che, dopo aver avuto le prime medicazioni era amorevolmente ricoverato nella casa Padovani di Lignano (l'ora dunque casa di Lignano nel 1513) e che appena gli sarà possibile di portarsi a Venezia dimostrerà al Senato la regolarità del suo operato.

Davanti al detto consenso l'ammiraglio Da Mosto — il 23 dicembre — fu ferocissimo contro il de Scipione, ma il Sanudo in data 24 gennaio scrive: «Veniva in Con-

siglio Baldassare de Scipione non «guarito del tutto la faccia, ma «poteva parlare. Raccontò i fatti di Marano e si giustificò in presenza anche dell'ammiraglio Da Mosto».

Altre deposizioni — palesemente tendenziose — raccoglie il Sanudo nei suoi diari e da carico che a dispetto dei due comandanti nella infuata giornata. Rimane comunque assodato che il Consiglio non adottò provvedimenti, perché, pochi mesi dopo, troviamo gli stessi generali alla direzione di operazioni militari sui vari fronti del Friuli onde liberare la terra dagli invasori.

La «caza» dei porci

Le conseguenze della perdita di Marano pesarono per parecchio tempo su Venezia. Marin Sanudo annota che perfino il carnevale 1514 successivo fu «magro».

In data 18 febbraio scrive: «Dopo pranzo fu fatta la «caza» (caccia) dei porci in piazza San-

Marco, ma riuscì meschina. Po- «che inaschere, regnava grande «malinconia, come infatti la è. Questo spettacolo è dedicato «ogni anno alla «Patria del Friuli» perché quei castellani sono «obbligati a mandare i porci; ma «ora che la «Patria è «persa» (perduta) fu necessario di com- «perare le bestie e, per la scarsità di denaro, queste furono com- «perate deboli e brutte!».

Contemporaneamente riporta una lettera del luogotenente di Udine, rifugiato a Sacile il quale dice: «che fanno compassione «i marinai delle navi sconfitte a «Marano che vanno per la terra «domandando la carità, scaldi e «mangiando «capuzzi» crudi». Ed il Senato dispose perché fossero loro distribuite un «gabano» (pastro) una camicia e un paio di scarpe. Ed il mangiare?

Oggi fortunatamente la riconoscenza della Patria riserva ai combattenti il giusto trattamento meritato.

Antonio Paolini

Da Pordenone

Una lezione agli studenti medi

In una sala della casa, dell'Az. catt., sono convenuti numerosi studenti delle scuole medie della città e degli istituti della zona, per ascoltare l'annunciata conferenza del sacerdote don Antonio Giacinto, assistente diocesano dell'A. C. maschile, organizzata dal segretario universitario «Carlo Ederle».

L'oratore, con brillante e avvincente dire, ha illustrato la rinascita che in tutte le nazioni civili d'Europa, si compie attraverso la gioventù che cresce agli ideali della Fede e della Patria. In primo luogo sta la gioventù italiana che seguendo l'invito del Duce vuol essere la prima nella valorizzazione dell'Impero e nella espansione degli ideali che partono da Roma eterna. La lezione fu calorosamente applaudita.

La gita a Cortina

La direzione tecnica per l'escursionismo del Dopolavoro comunale e la Sezione del C.A.I. organizzano una gita a Cortina d'Ampezzo per domani 3 corrente. Si invitano gli appassionati degli sport invernali a dare la loro adesione entro oggi, presso la Società servizi automobilistici quibici fratelli Puppi, tanto più che in questa occasione sarà iniziato l'allenamento della squadra rappresentativa di questo Dopolavoro, costituente la staffetta che parteciperà prossimamente al campionato provinciale di sci «gare di fondo e tiro». Le quote di partecipazione sono mantenute in forma ridottissima.

Le funzioni

Una folla di popolo ha gremito ieri il Duomo e le parrocchiali. Al vesperò è stato cantato il «Veni Creator». Dopo il Van-

U. N. P. A.
E' necessario formare in tutti, militari e civili, una «coscienza chimica». L'importanza del fattore chimico deve essere chiaramente compreso nei suoi suoi limiti e tutti devono conoscere tanto l'entità dell'offesa eventuale quanto le effettive possibilità di difesa, il che comporta, tra l'altro l'allenamento all'uso dei mezzi di protezione antisig.

A nulla varrebbe avere ottimi mezzi di protezione se non si sapessero adoperare e se mancasse la decisa volontà di resistere «che è la prima forza di qualunque battaglia».

Ecco perché è strettamente indispensabile conoscere ed abituarsi ad indossare i mezzi protettivi contro gli aggressivi chimici se si vogliono evitare pericoli gravi e mortali al momento opportuno e far perdere alla offesa chimica buona parte del suo valore. Concludendo: coscienza chimica ed allenamento antisig.

gelo della Messa solenne, in Duomo, il prof. don Raffin ha tenuto il discorso di circostanza.

FIUME VENETO

Funebri di un camerata

Si è spento improvvisamente a Venezia il camerata Giovanni De Paoli fu Leopoldo, uomo amato e stimato da tutti e che godeva le generali simpatie della popolazione.

Al funerale, che riuscirono una imponente manifestazione di cordoglio, parteciparono molta popolazione venuta anche dalle vicine frazioni, e le autorità tutte del Comune con le insegne delle associazioni. Prima che la salma fosse tumulata il segretario amministrativo ha fatto l'appello fascista del camerata scomparso.

Al congiunti così dolorosamente colpiti, le nostre sentite condoglianze.

AZZANO DECIMO

Corso di agricoltura generale

Ad Azzano Decimo, nella scuola presso il Municipio, nel mese di gennaio, sarà svolto a cura della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, un corso pratico di agricoltura generale a comodità degli a-

SACILE

Assistenza invernale

La Segreteria del Fascio informa gli ammassi all'assistenza invernale che per il prelievamento dei generi avrà inizio sabato 2 gennaio p.v. In detto giorno, nelle ore del mattino verranno distribuiti i buoni degli appartenenti al I, II, III, settore e cioè Capoluogo e frazioni di Ronche, S. Michele e Topaligo, lunedì 3 gennaio per gli appartenenti al IV, V e VI Settore cioè frazioni di Cavallone, Vistoria, S. Giovanni di Livenza, Geromina, S. Odoardo, San Giovanni del Tempio e Villorba.

SACILE

Assistenza invernale

Hanno versato all'E.O.A. i signori fratelli Granzotto gli 3 di latte, i coniugi Camba lire 50 e vari oggetti di corredo. La Segreteria ringrazia.

Beneficenza

Il comm. avv. Gio. Batta Cavarzani di Pordenone, ha voluto ricordare la sua patria Sacile, facendo donazioni al Podestà di lire 1000 allo scopo di ripristinare una consuetudine che risaliva al Medio Evo per beneficio legato della famiglia degli Ettore, e cioè per provvedere alla distribuzione ai poveri del paese di pane e vino in rigorosa delle feste.

Tale distribuzione è stata affidata dal Podestà all'E. O. A. e verrà effettuata alla Casa della Assistenza martedì 5 gennaio alle ore 15 giorno del tradizionale «pan e vin».

I beneficiari riceveranno l'invito a mezzo del Capit. nucleo.

Al municipio obliato le vive grazie dei beneficiari.

MANIAGO

Esame di Stato

Il dott. Mario Facchini, figlio del nostro segretario comunale, ha sostenuto e superato con esito lusinghiero gli esami di Stato per l'abilitazione alla professione di medico chirurgo.

Al suddetto camerata inoltre è stato designato con piena approvazione della Commissione esaminatrice, il premio «Augusto Murri», premio destinato alla miglior tesi di laurea generale. Al bravo sanitario che s'è sempre distinto negli studi, congratulazioni vivissime ed auguri.

S. SILVESTRO

La notte di S. Silvestro è trascorsa lietamente al teatro del Dopolavoro con una festa da ballo che è riuscita animatissima.

Per la Befana

La Segreteria del Fascio Femminile raccomanda a tutte le buone signore di ricordarsi della Befana a Balilla e alla Piccola Italiana.

Le offerte si riceveranno dalla stessa nei giorni di scuola dal 4 al 15 gennaio dalle ore 16 alle 17 nella direzione delle scuole.

Sotto i cipressi

Un gruppo di fascisti col goliardico abbrunato e un folto stuolo di amici, accompagnarono l'altra sera all'ultima dimora il giovane Francesco Vanin d'anni 23 impiegato alla stazione ferroviaria, strappato in pochi giorni, bello e forte, all'affetto della famiglia, alla quale viviamo condoglianze.

S. MARIA LA LONGA

Premio di nuzialità

Al coniugi Marino Nin di Domenico e Regina Medecossi di Giacomo è stato assegnato un premio di nuzialità di L. 500.

Dorremo quanto prima l'elenco dei premi di Maternità e Infanzia.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Befana fascista

Il giorno 6 corrente avrà luogo la Befana fascista, istituita e voluta dal Duce. I Fasci Maschile e Femminile hanno già iniziato la raccolta di denaro e di capi vestiario e di quant'altro può tornare utile alla confezione dei pacchi dono.

Gli Enti, le Ditte ed i privati che come di consuetudine desiderano concorrere alla riuscita della manifestazione, sono pregati di sollecitare le adesioni con le proprie offerte.

Funzioni religiose

Una solenne funzione religiosa ha avuto luogo in Duomo il 31 dicembre, alla quale hanno partecipato tutte le autorità. Mons. Arcidiacono, pronunciò elevate parole di circostanza, rivolte alla Patria, che nel decoro anno ha raggiunto mete luminose. Solenni funzioni si sono svolte anche ieri.

Agli ufficiali in congedo

A tutto il 3 corrente presso il Municipio è esposto il ruolo dei contribuenti degli ufficiali in congedo, regolarmente iscritti all'U. N. U. C. I.

Al Giardino d'Infanzia

Al Giardino d'Infanzia locale, sono pervenute le seguenti obbligazioni: dott. Regolo Corbellini, in occasione delle feste natalizie lire 50 — camerata Giovanni Rinaldi, in occasione della nascita di Maria Antonia 10 — in morte della signora Eleonora Gressani — Donne e Giovani dell'Azione Cattolica 25 — Gio. Batta Rainis 16 — Personale del Giardino d'Infanzia stesso 5.

La Presidenza ringrazia vivamente gli oblatori.

Alla presenza dei soci e dei genitori dei bambini frequentanti, si è svolta al Giardino d'Infanzia l'annuale saggio, seguito dalla distribuzione di pacchi dono.

Molto applauditi i piccoli attori e felicitate le insegnanti, specialmente la signorina Carretti.

La presidenza ringrazia coloro i quali in tale occasione hanno con fatti concreti dimostrato di apprezzare l'utilità ed il programma dell'Istituzione.

Commiato

All'Albergo Cantore si riunirono numerosi artigiani per salutare il camerata Gino Sillani fiduciario di Zona dell'Artigianato carniato, partente per l'A. G. L. E. rano intervenuti anche una rappresentanza della Società Operaia, una rappresentanza dei lavoratori del Commercio e amici dei partenti. La riunione si chiuse con vibranti saluti e con fervide espressioni di cameratismo fascista.

Trattenimento dopolavoristico

Il Dopolavoro comunale ha trascorso la notte di S. Silvestro con un trattenimento danzante che si è svolto nella sala dell'Albergo Roma. Numerosi i partecipanti e cordiale la riunione.

COMEGLIANS

Conferenza anticomunista

Il prof. don Ugo Masotti ha tenuto l'altra sera, davanti alle autorità ed a numerosissimi pubblico convenuto nella gran sala dell'Albergo Raber, una interessantissima conferenza su «Stalin, su colui che impera, e come tirannicamente» della terra dei Sovieti.

Non sono pochi quelli (gli Stati democristiani per primi) che ancora non vegliano chiaramente quello che da tempo ha meravigliosamente intuito il Duce e che recentemente ha giurato al mondo il Romano Pontefice, cioè l'enorme pericolo del mostruoso comunismo russo. La conferenza, che è stata vivamente applaudita, ha illustrato di quale cinica incredibile coscienza sia colui che con implacabile freddezza vorrebbe trascinare il mondo intero nel baratro in cui ha già gettato il popolo russo.

ENEMONZO

Per la giornata della Madre e del Fanciullo

Per la giornata della Madre e del Fanciullo sono stati distribuiti i seguenti premi:

Per nuzialità: dall'E.O.A. due premi di lire 250; dall'O.M.I. un premio di lire 250.

Per natalità: due premi da lire 200, quattro premi da lire 100; dall'O.M.I. una borsa di lire 120 all'Asilo Maria Pia di Savola. Offerte da amici di famiglia lire 50 all'O. M. I. in memoria della piccola Gigitola Zuliani. Il Comune ha distribuito 10 premi da lire 25 a famiglie numerose e bisognose. La signora Letizia Pascoli ha donato due premi di natalità da lire 15 ciascuno.

Sono stati poi distribuiti 22 pacchi corredati.

AMPEZZO

Nastri bianchi

La casa di Aldo De Luca è stata allietata dalla nascita di un vispo bambino: Sergio. Carlo De Monte ha avuto una graziosa bimba, alla quale è stato posto il nome di Faustina. Lino Martinis ha avuto una leggiadra bimba, alla quale è stato posto il nome di Irene.

ABBONATEVI

«IL POPOLO DEL FRIULI»

dere di tentato furto di galline in danno di Giovanni Rovere. E' condannato a giorni 26 di reclusione e a L. 43 di multa. (Mess. d'ufficio: avv. Franceschini).

Falsa generalità. — Redento Cassin di Basiglio di anni 21 da Savorgnan di S. Vito, deve rispondere di avere dato false generalità ai carabinieri e di contravvenzione stradale per aver circolato in bicicletta di notte sprovvisto di fanale. Si busca lire 100 di multa per false generalità e L. 50 di ammenda per gli altri reati. (Difesa d'ufficio: avv. Franceschini).

S. VITO AL TAGLIAM.

Per le maestre rurali

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di specializzazione agraria magistrale con sede a Milano per le giovani maestre che dovranno insegnare nei centri rurali. Per le figlie dei lavoratori e impiegati agricoli la Direzione si assume l'onere della retta di frequenza, spese d'istruzione e ospitalità nel pensionato. Alla fine del corso alle allieve viene rilasciato un diploma che metterà in condizioni di preferenza l'insegnante nella partecipazione dei concorsi magistrali.

Chi ne avesse interesse si appresti a presentare domanda. Il programma ed ogni indicazione inerente al corso potranno riversarsi all'Ufficio di Zona dei Lavoratori dell'Agricoltura.

Beneficenza

Il comm. Federico Morassutti ha elargito lire 150 alla Pia Associazione S. Vincenzo de' Paoli. La famiglia del Cont. Rota ha elargito lire 100 agli Asili infantili.

I processi di Pretura

Pretore: dott. Virgilio Nardelli. P. M. cav. Pietro Bartistoni; Cancelliere: Giovanni Corradini.

Furto di galline. — Maria Pavani fu Lodovico di anni 55, da Arzene di Valvasone, deve rispondere.

AFFITTI

AFFITTASI appartamento 4 stanze orto, legnaia, 130 mensili. Rivolgersi Grossi, Via Marsala 6.

DOMANDE D'IMPIEGO

GIOVANE militante, dattilografo, pratico lavori ufficio occuperebbe, esattore, fattorino ecc. disposto recarsi ovunque. Scrivere 1813 Pubblicità Popolo Friuli.

IMMOBILI

VENDESI, Udine, stabile lussuoso, adatto per professionisti, vani 26 divisi in quattro appartamenti indipendenti, corte garage Liro 500.000. Rivolgersi Fontanini — Caffè Moro — Udine.

AFFAREONE ecco vendi in Udine aviatissima estere trattoria con alloggio caffè L. 8.500 trattabili. Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro — Udine.

IL MEZZO più rapido e conveniente per vendere l'imperatore case, terreni, mobili, auto, biciclette ecc. è l'«AVVISO ECONOMICO» sul nostro quotidiano. Provateci e vi convincerete che con una spesa minima si può concludere un vantaggioso affare.

Argenterie «800», antiche e moderne

Porcellane - Cristallerie

e Posaterie - Casalinghi

Articoli da regalo in vasto assortimento

Grandiosi e importanti Magazzini da

La Vitrum
di M. MARTINI

Vulcanizzazione
coperture per Auto e Autotreni

Casa dell'Auto

Via di Mezzo 1 Tel. 8.62

PHILIPS - RADIO

ARMONIA PERFETTA

Ditta L. Cuoghi Pianoforti - Radio ecc.

Udine, Via Vittorio Veneto 10

LA PERSONA ELEGANTE CHE DESIDERA FARE UN REGALO FINE, VISITA SEMPRE LE PROFUMERIE GABASSI. DOVE SA DI TROVARE UN VASTO ASSORTIMENTO DI OGGETTI PARTICOLARMENTE APPREZZATI DALLE SIGNORE.

DAI PIU' PREGIATI PROFUMI ALLE PIU' GRAZIOSE BAMBOLE. SERVIZI DI TOILETTA E OGGETTI DI ORNAMENTO, SPILLE PORTACIPRIA E STUCCI DIVERSI. POTRA' SCEGLIERE COSI' UN REGALO DI BUON GUSTO SENZA ECCESSIVA SPESA.

ARTICOLI da REGALO

Profumeria GABASSI

Cronaca di Gemona

Premi di nuzialità e di natalità

Diamo l'elenco dei premi di nuzialità e di natalità che sono stati distribuiti a Gemona.

Per il parto dell'O. N. Maternità di Infanzia, premio di nuzialità: coniugi Bozio Emilio-Misericordia Emma lire 500 — Di natalità: Patat Teresa in Londero lire 100; Serafini Caterina in Della Marina, 50; Pontelli Gemma in Sabidussi, 50; D'Aranno Giovanna in Pecoraro, 50; Elisabetta Calligaro in Copetti 50; Bertossi Maria in Londero 50.

Alla bambina Urbani Anna di Antonio fu assegnata e consegnata una borsa pre-scolastica di lire 120. Da parte del Fascio Femminile di Gemona: congedati: Cracogna Rosa in Di Giusto; Brandi Laura in Forgiarini; Marini Noemi in Forgiarini; Barazzutti Maria in Patat; Rodaro Elena in Marchetti; Cargnelli Antonia in Biassuti; Gentilini Giovanna in Londero; Cargnelli Eida in Copetti; Aviano Ida in Venturini; Pellegrina Anna in Franceschini.

Elenco premi di natalità, inviati dalla Federazione del Fascio sezione demografica: Broilo Luigi fu Giuseppe, 100; Cracogna Domenico, 200; Della Marina Oronio di Pietro, 200; Eljero Epifanio fu Guglielmo, 100; Forgiarini Biagio fu Leonardo, 100; Ibi Giuseppe fu Giuseppe, 100; Londero Luigi fu Francesco, 100; Mainardi Ermengildo di Giovanni, 100; Pascolo Amedeo di Giovanni, 100; Pascolo Leonardo fu Giuseppe, 100; Sarafino Sacchetto di Domenico, 100; Sangioli Giuseppe, 100; Sella Giuseppe di Andrea, 100 — Totale lire 1700.

Premi di nuzialità: Bonitti Giuseppe di Antonio lire 250; Di Giusto Giovanni di G. Batta, lire 250; Forgiarini Andrea di Giovanni, 250; Petracco Tarasio di Giuseppe, 250; Sabidussi Armando di Giuseppe, 250 — Totale lire 1250.

TRASAGHIS

Nel Fascio Giovanile

Il locale Comando del Fascio Giovanile rende noto ai Fascisti che sono già iniziati i versamenti per le tessere per l'anno XV. L'invito, pertanto, a provvedere al più presto, possibile, al versamento di lire sei per quota tessera, tessere sportive, abbonamento a «Gioventù Fascista».

Sono tenuti a prelevare la tessera i giovani della classe 1914 — che passeranno al P. N. F. con la prossima leva fascista. Saranno senz'altro esclusi coloro che non ottemperassero a tale disposizione.

CIVIDALE

I processi di Pretura

Pretore dott. cav. Sucoi; P.M. avvocati Pelizzo e Omet; Cancelliere cav. Bonelli.

Per lesioni — Luigi Preda fu Giovanni di anni 35 da Raune, deve rispondere di lesioni personali in danno di Giuseppe Grisetti causate nel settembre u. s. dopo la solita partita a carte e dopo aver travagliato parecchio vino. L'imputato nega di essere l'autore del fatto, affermando che il Grisetti si ruppe le costole cadendo accidentalmente a terra. Non è però di questo parere il giudice che in previsione delle imminenti feste lo condanna a 6 mesi di reclusione.

Furti di tegna — Eugenio Gabriellini di G. Batta di anni 49 da Crocetto, si busca 2 mesi di reclusione e 600 lire di multa, per aver rubato un carro di tegna da ardere a Bodigò Augusto, mentre Francesco Gabriellini di Eugenio, cugino del suddetto condannato imputato dello stesso reato, è stato assolto per insufficienza di prove.

Per aver tagliato un'acciaio. — Goffredo Mingozzi di Francesco nato a Ravenna e residente a Premariacco, imputato di aver tagliato ed esportato un tronco di acciaio da un bosco di proprietà del sig. Pontoni, si vede, — regolare un mese di reclusione e lire 300 di multa.

Per minacce. — Pietro Caporale di Antonio da Motmacco, si busca un mese di reclusione per minacce con arma.

MAIANO

Corso d'agricoltura

Promosso dall'Unione Provinciale dei lavoratori dell'Agricoltura, in Maiano martedì 5 gennaio 1937, si inizierà un breve corso d'istruzione agricola, completamente gratuito, ed al quale potranno partecipare tutti gli organizzati (affittuari — mezzadri e coloni) appartenenti al Comune. Verranno praticate delle eccezioni per l'accoglimento anche di agricoltori appartenenti alla categoria «piccoli proprietari».

Gli aspiranti dovranno trovarsi adunati la sera del 5 gennaio alle ore 19 presso il piazzale delle Scuole del centro ove si fiduciarono comunale e segretario provinciale di categoria camerali G. Scruzzi sarà ad attenderli.

Uscita bandistica

La locale banda del Dopolavoro ha compiuto ieri 1.º gennaio una passeggiata lungo l'intero percorso del paese.

Cerimonie sacre

Dopo le funzioni delle «quarantore» ed il solenne «Te Deum» cantato la sera di S. Silvestro, nella chiesa parrocchiale del capoluogo, ieri si sono svolte solenni cerimonie, durante le quali è

stata eseguita scelta musica dalla locale scuola di canto.

Solenni cerimonie sono pure seguite nelle altre parrocchie e chiese del Comune.

Saggio dell'Asilo infantile

Nella ricorrenza delle feste natalizie, anche questo anno i piccoli del nostro Asilo «Del Pin» si presentarono per dimostrare le loro bravure. Soddisfecce realmente il breve saggio. Gli applausi del pubblico e dissero l'elogio ai bimbi e l'ammirazione per le brave suore maestre.

COSEANO

In memoria del cav. Corvassi

Nel triste anniversario della morte del compianto cav. Giovanni Corvassi, che per un quarantennio tenne con particolare competenza la carica di Segretario Comunale di Coseano, fu celebrata nella nostra Chiesa Parrocchiale, a irata a tutto, una Messa di suffragio per la sua anima benedetta.

Alla messa cerimonia accorse in massa la popolazione di Coseano, che ricorda sempre, con particolare riconoscenza tutte le opere buone svolte con altruismo dallo scomparso, specialmente a favore degli umili. Anche il «Fascio locale» ricorda nel triste anniversario, la scomparsa del egregio fedele, precursore di ogni attività benefica.

S. GIORGIO DELLA RICH.

Attività culturale a Provesano

Nell'ampia sala della sede del Dopolavoro Rionale di Provesano, alla presenza di un grande numero di dopolavoristi e familiari, nella sera del 28, 29 e 30 corrente, furono tenute dal dott. Angelo Filippuzzi conferenze sulle «Basi economiche dell'Impero» e della «Libia».

Nella prima conferenza fu illustrata, ampiamente, l'opera svolta da S. A. R. il Duca degli Abruzzi nella Somalia. Nella seconda l'oratore intrattene il folto pubblico sulle risorse economiche delle regioni dell'Impero, e nella terza parlò della colonizzazione italiana in Libia e della ricchezza archeologica romana messa alla luce dal Governo Fascista in quella Colonia.

Tutte le conferenze furono accompagnate da numerosissime ed interessanti proiezioni luminose, che tennero desta l'attenzione del pubblico, il quale tributò calorosi applausi alle conferenze.

REANA DEL ROIALE

Polai visitati dai ladri

Nelle sfilate facevano bella mostra di sé diversi polai, annessi ed occhi in attesa che i rispettivi padroni scegliessero la migliore per il pranzo del 1.º gennaio. Male gli ne incise l'altra notte a Cattarossi Angelo Terzo di Cortale dal cui polai furono levati undici polli ed una oca, a Cattarossi Mario cinque polli ed a Cattarossi Arturo un pollo ed una anatra.

L'ultimo dei derubati, svegliatosi e messo in allarme dai rumorosi sospetti inseguì il ladro che nella fretta abbandonò l'attacco, poi ritrovato dal legittimo proprietario.

PALMANOVA

Opere assistenziali

Diamo il terzo elenco delle offerte di indumenti e oggetti vari pervenuti all'E. O. A. da parte di nobili signore e signorine di Palmanova: signorina Cervini Ernesta, signorina Vanelli Maria, signora Cattarina Emilia, signorina Desio Ina, signora Zanolin Alba, signora Gina Canzio, signora Valery Maria, signora Olivo, signorine sorelle Bragutti, signora Elsa Chibabai, signora Setta Giuditta, signora Taurini Esperia e Lucia, signora Pizzi Maria, signora Osil Alice, signora baronessa Andreis, signora Giuseppina Valion, signorina Palmuto Iolanda, signora Marozzi Livia, signora Cappasio Elena, sig. Fausto Pelizzoni, signora Brussoni Edda, signora Tessorio Noemi, sig. Osso Giovanni, sig. Mazzilli Giulio, signorina Antonietta Urdich, signorina Rita, signora Vanelli Elvina, signora Antonietta De Chacco, signora Stell Tereza, signora Virgolini Noemi, signora Elvira Buri, signora Gaggia Alberta, signora Cecconi Elma, signora Bolzico Domenica, signora Sisto Lina, avv. Guglielmo Bezzati.

Si segnala la signora Gressatti Ida per l'offerta di molta stoffa per vestiti, e di 3 paletti confezionati, nuovi.

TRICESIMO

Funerbi Piusi

A Celje (Jugoslavia) ove si era recato per il disbrigo dei propri affari, il sig. Pietro Adamo Piusi, incontrava funesta malattia che lo trasse alla tomba. La salma fu trasportata in Patria per i funerali, che seguirono oggi veramente solenni.

Il sig. Pietro Adamo Piusi era largamente conosciuto per il suo attivo commercio in legnami che avviava dei suoi possedimenti all'estero. Cittadino integerrimo, onesto e probò, lascia di sé largo rimpianto. Occupava cariche quale patrono della Congregazione di Carità e membro del Comitato comunale dell'O.N.I.

Il trasporto funebre si è svolto con la partecipazione unanime della cittadinanza e dei numerosi estimatori dai paesi limitrofi. Vi partecipavano i piccoli della Scuola preparatoria «Principe di Piemonte», una rappresentanza del Fascio Giovanile, Balilla, Piccole e

giovani italiane, il Fascio, la Società Operaia tutti con vessilli e gagliardetti.

La bara fu trasportata su autocarrozza di prima classe. Numeroso l'omaggio floreale che seguiva e precedeva la carrozza funebre. Dietro venivano il figlio Benifacio, la figlia Maria, con il marito Sabaia Niño, congiunti di casa Piusi e famigliari ed amici. Una teoria lunghissima di persone chiudeva il mesto corteo.

Dopo l'assoluzione alla salma nell'Arcipretale, il corteo si ricompose per proseguire verso il Camposanto. Prima dell'appello fascista il Podestà cav. uff. V. Eljero porse l'accorato saluto alla salma, rilevando con senso di gratitudine l'attività svolta dall'estinto a beneficio del paese e della istruzione.

Alla memoria del camerata Pietro Adamo Piusi vada l'espressione del nostro reverente saluto; alla moglie, ai figli e congiunti le condoglianze più sentite.

Per la partita Tricesimo-Italia

Domani 3 sarà allestito un tram speciale in partenza da Tricesimo alle ore 13.30 e al prezzo di L. 2.50 per dar modo a tutti i sostenitori della squadra di recarsi a Udine per assistere alla partita con l'Italia Ardia.

La formazione del Tricesimo sarà la solita. Riserve: Tolazzi — Sant Guglielmo.

PRECENICCO

S. E. Cobolli al parroco

Dietro richiesta di informazioni del sig. S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici on. Cobolli Gigli, il Parroco si onorava di inviargli le numerose lettere e cartoline, che aveva ricevute dal medesimo per conoscenza del nobil sentimento che li ispiravano e ne riceveva la seguente risposta:

«Rev. D. Parroco, Ho letto le lettere che le hanno inviate i suoi Parrocchiani, dei cui sentimenti mi rendo interprete presso il Duca. Mi compiacio con lei per l'alta opera di assistenza che compie presso i nostri camerati in A. O. e la ringrazio della cortese premura. Mi abbia con cordiali saluti. — Cobolli Gigli».

Recita filodrammatica

Romantica scorsa a chiusura delle Feste Natalizie la Filodrammatica locale ha dato «Cuor di bimbi», bellissimo dramma patriottico di Basari. E' seguita «La vegia al morto», di L. Frigerio, divertentissima commedia in dialetto veneziano. Ottima è stata l'esecuzione e vivissimi gli applausi.

CAMPOLONGO

Funerbi Fasiolo

Giovedì 31 dicembre si svolsero i funerali della signora Elisabetta Fasiolo, morta in tarda età, dopo breve malattia.

Tutta la popolazione accompagnò l'estinta all'ultima dimora, dimostrando, cioè, l'ossequio e la stima che godeva la scomparsa, donna semplice e caritatevole.

Condoglianze alla famiglia, e in particolare, al figlio Don Onorio, attualmente tenente cappellano in Africa Orientale.

PONTEBBA

Funerbi Zampi

Fra il compianto generale, è deceduto l'altro giorno il camerata Enrico Zampi, assistente tecnico delle Ferrovie dello Stato.

Prima di scalare l'ultimo regno, manifestò il desiderio che le sue spoglie mortali venissero vestite della camicia nera, quella che porta con passione e fede fino dai primordi del Fascismo.

Seguirono solenni i funerali. Dalla casa dell'estinto si formò un lungo corteo, fra cui notavano tutte le autorità, funzionari della Ferrovie dello Stato, una larga rappresentanza di fascisti in divisa e molta popolazione, per l'accompagnamento della salma nella parrocchiale per la celebrazione delle esequie. Dopo la Messa si ricompose il corteo che si portò alla stazione Parco, dove su un carro ferroviario fu collocata la salma per essere trasportata a Udine, per venire ivi tumulata.

Appena ultimata le preci del clero, il reggente del Fascio fece l'appello fascista del camerata scomparso. Alla famiglia sentite condoglianze.

PAVIA

Befana Fascista

Hanno offerto per la Befana fascista: Zuzzi Emma e Carli Irma lire 15; Bruni Ardemia 5; Luigi Maria 5; sigg. Contesse Agricola 20; Gorrizutti Pietro 5; Burello Luigi 5; Nardini Maria 5; Porta Luigi 5; don Antonio Antonutti, parroco di Risano 10; Bezzati Maria 10; signa Arnone di Firenze 20; Calice Luigi 4; raccolte dalle insegnanti di Pavia lire 46, più un paio calzoncini, una giacchetta, un berretto, una maglietta usata, Giorgio da Anna Comarato, un vestito di panno per ragazza; nobildonna Maria Luisa Kachier; vestiti 4, calzoncini lana per piccina 6 paia, gilette 2, impermeabile e cappello per bambina, gilette lana per piccina 3, copertine usate 2, pigiamino lana; signa De Martys; cappotto, guanti, due paia calzini per bambina; Dominianni Emma; due piccoli indumenti per bambina; Simonetti Firmina 3 camicine; Bulfoni Nelle berretto e camicina; De Candido Maria 3 piccoli indumenti; sig. Morandini Giuseppe lire 5; Pussini Cesare lire 3; Merluzzi Matilde 5; Morandini Irma lire 5.

Le offerte si ricevono dalla Segreteria.

tarja e dalle Collaboratrici. Hanno curato la raccolta: a Risano, la sorelle collaboratrici signa Ardemia Bruni; a Percotto, con attività encomiabile la collaboratrice signora Tina Bulfoni coadiuvata dalle insegnanti e dalle signe Gregorutti; e a Lussino Meneghini; a Pavia la signora insegnante Cois e Seratini con la collaboratrice signa Grossa.

Per il corso di lavoro per Piccole e Giovani Italiane e Giovani Donne fasciste:

Hanno offerto: contesse Lucia ed Elena Agricola lire 30; contessa Beretta lire 20; signa Maria Bezzati lire 20; signa Di Lenardo 10.

Hanno offerto per il corso di lavoro per P. e G. Italiane e G. e D. fasciste e per la Befana fascista, complessivamente: nobildonna Maria Luisa Kecher lire 70; Lestuzzi Domenico lire 4; Comuzzi Umberto 3; Brida cav. Tito 10; Collavini Tranquilla 5; Mario Scremin 3; don Giovanni Schiff parroco di Percotto 5; famiglia Bulfoni 10; dott. Mettanta 3; sigg. Moschini 10; Missio Noemi 3; Lodolo Mercedes 5; Cella Rosina 5; cav. Pietro Bosero 10; Ugnone Combatenti 10; fam. Garzito 2; Meroy Albino 3; capo-guardia Marini 3; rev. cappellano 2; altre piccole offerte per lire 28.

Pro opere assistenziali

Sono pervenute al Comitato comunale E. O. A. le seguenti offerte: Esicacolo di Percotto gli 1 di granoturco; Marzotti dott. Pietro kg. 25 di granoturco; Di Lenardo cav. Fortunato lire 25.

GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT

CALCIO

Una partita in tono minore

Udinese B - Gorizia B 0-0

I cadetti bianco-neri, reduci da due brillanti successi in campo avversario, sono stati costretti a segnare il passo sul loro terreno ad opera della squadra di rincalzo del Pro Gorizia.

Con il punto conquistato in questo incontro, i concittadini hanno tuttavia sanzionato la vittoria finale del girone giuliano di seconda divisione, pur rimanendo da disputare ancora l'ultima partita di campionato a Trieste contro la Fortitudo. Ad onor del vero però, bisogna riconoscere che la prova fornita ieri dai concittadini di Chiarandini non è stata pari all'aspettativa poiché più di qualche elemento su cui si riponevano molte speranze, in vista di eventuali sostituzioni per la prima squadra, ha in parte deluso.

Tuttavia non bisogna dimenticare che la compagine ospite, pre-occupata di portare in sede almeno un risultato pari, ha adottato una tattica difensiva intesa ad ostacolare ogni azione offensiva degli avversari.

Ne è conseguita una contesa scialba, scolorita e povera di tecnica in cui si vedevano due squadre arrabattarsi con scopi diversi. Va comunque segnalata la tenace difesa opposta dagli azzurri che hanno coraggiosamente resistito agli incalzanti attacchi del bianco-neri. Si sono particolarmente distinti il portiere, i due terzini, l'intera mediana, mentre gli uomini di punta si sono limitati a dar man forte ai reparti di retroguardia.

Dei locali abbiamo detto. Aggiungeremo che Tonello, scarsamente impegnato, ha sfoggiato due ammirabilissime parate, mentre i terzini sono incapaci in parecchi errori, fortunatamente senza conseguenze.

L'esperienza di Gallo al centro della mediana è tutt'altro che riuscito e in questo reparto il solo Tonon ha avuto modo di distinguersi. Bresin è stato l'animatore dell'attacco che ha peccato di eccessiva precipitazione.

Compiessivamente sono stati battuti ben dieci calci d'angolo contro il Pro Gorizia e uno soltanto ai danni del bianco-neri.

Dirette dall'ing. Cossutta di Trieste, le due squadre hanno giocato nella seguente formazione:

Udinese: Tonello; Zanussi e Pressacco; Chiarandini (cap.), Gallo e Tonon; Lodolo, Bresin, Zorzi, Basaldella e Del Negro.

Pro Gorizia: Ninin; Troiano e Fontanini; Peternel II, Sussig e Gubiana; Lutman (cap), Bressan, Lessig, Petterini e Peraro.

Al 5' della ripresa è stato espulso il goriziano Lutman per una carica irregolare su Tonello.

L'Udinese a Trieste

Domani i bianco-neri saranno in difficile trasferta sul munito campo della Pontonza a Trieste. Per tale incontro l'allenatore ha dramato la seguente formazione: Tonello; Ciroi e Bellotti; Faini, Pasquazzi e Tavano; Peresoni, Di Pasquale, Abateolati, Tosolini e Salsola; Risotto; Gallo e Bresin. I suddetti giocatori dovranno trovarsi alle ore 8.30 di domani alla stazione ferroviaria.

Gli allievi invece giocheranno al Campo Moretti contro l'Acagat nella seguente formazione: Franz, Manuzzi e Silvestri; Pallavicini, Feruglio e Zamero; Lodolo, Ferlan, Zorzi, Chiarandini e Del Medico.

La margine della partita col Carpi

L'A. C. Udinese multata

Di Pasquale ammonito

Il Direttore Divisioni Superiori nella sua ultima seduta ha preso, tra l'altro, le seguenti deliberazioni: A. C. Udinese, multa di lire trecento, per il contegno scorretto del pubblico nei confronti dell'arbitro durante la partita col Carpi.

Giocatori espulsi dal campo: Luigi Di Pasquale, ammonizione.

Aquilaia - Aurora 1-1

Con un gesto altamente sportivo, l'A. S. Aquilaia ha assegnato la «Coppa Natale» alla squadra dell'Aurora di Riamanzano. La partita di Aquilaia giocata ieri sul campo aquilaiese fra le dette squadre, è terminata dopo cento minuti di gioco con un risultato di parità.

ma Luisa Kecher lire 70; Lestuzzi Domenico lire 4; Comuzzi Umberto 3; Brida cav. Tito 10; Collavini Tranquilla 5; Mario Scremin 3; don Giovanni Schiff parroco di Percotto 5; famiglia Bulfoni 10; dott. Mettanta 3; sigg. Moschini 10; Missio Noemi 3; Lodolo Mercedes 5; Cella Rosina 5; cav. Pietro Bosero 10; Ugnone Combatenti 10; fam. Garzito 2; Meroy Albino 3; capo-guardia Marini 3; rev. cappellano 2; altre piccole offerte per lire 28.

Sono pervenute al Comitato comunale E. O. A. le seguenti offerte: Esicacolo di Percotto gli 1 di granoturco; Marzotti dott. Pietro kg. 25 di granoturco; Di Lenardo cav. Fortunato lire 25.

Pro opere assistenziali

Sono pervenute al Comitato comunale E. O. A. le seguenti offerte: Esicacolo di Percotto gli 1 di granoturco; Marzotti dott. Pietro kg. 25 di granoturco; Di Lenardo cav. Fortunato lire 25.

GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT

CALCIO

Una partita in tono minore

Udinese B - Gorizia B 0-0

I cadetti bianco-neri, reduci da due brillanti successi in campo avversario, sono stati costretti a segnare il passo sul loro terreno ad opera della squadra di rincalzo del Pro Gorizia.

Con il punto conquistato in questo incontro, i concittadini hanno tuttavia sanzionato la vittoria finale del girone giuliano di seconda divisione, pur rimanendo da disputare ancora l'ultima partita di campionato a Trieste contro la Fortitudo. Ad onor del vero però, bisogna riconoscere che la prova fornita ieri dai concittadini di Chiarandini non è stata pari all'aspettativa poiché più di qualche elemento su cui si riponevano molte speranze, in vista di eventuali sostituzioni per la prima squadra, ha in parte deluso.

Tuttavia non bisogna dimenticare che la compagine ospite, pre-occupata di portare in sede almeno un risultato pari, ha adottato una tattica difensiva intesa ad ostacolare ogni azione offensiva degli avversari.

Ne è conseguita una contesa scialba, scolorita e povera di tecnica in cui si vedevano due squadre arrabattarsi con scopi diversi. Va comunque segnalata la tenace difesa opposta dagli azzurri che hanno coraggiosamente resistito agli incalzanti attacchi del bianco-neri. Si sono particolarmente distinti il portiere, i due terzini, l'intera mediana, mentre gli uomini di punta si sono limitati a dar man forte ai reparti di retroguardia.

Dei locali abbiamo detto. Aggiungeremo che Tonello, scarsamente impegnato, ha sfoggiato due ammirabilissime parate, mentre i terzini sono incapaci in parecchi errori, fortunatamente senza conseguenze.

L'esperienza di Gallo al centro della mediana è tutt'altro che riuscito e in questo reparto il solo Tonon ha avuto modo di distinguersi. Bresin è stato l'animatore dell'attacco che ha peccato di eccessiva precipitazione.

Compiessivamente sono stati battuti ben dieci calci d'angolo contro il Pro Gorizia e uno soltanto ai danni del bianco-neri.

Dirette dall'ing. Cossutta di Trieste, le due squadre hanno giocato nella seguente formazione:

Udinese: Tonello; Zanussi e Pressacco; Chiarandini (cap.), Gallo e Tonon; Lodolo, Bresin, Zorzi, Basaldella e Del Negro.

Pro Gorizia: Ninin; Troiano e Fontanini; Peternel II, Sussig e Gubiana; Lutman (cap), Bressan, Lessig, Petterini e Peraro.

Al 5' della ripresa è stato espulso il goriziano Lutman per una carica irregolare su Tonello.

L'Udinese a Trieste

Domani i bianco-neri saranno in difficile trasferta sul munito campo della Pontonza a Trieste. Per tale incontro l'allenatore ha dramato la seguente formazione: Tonello; Ciroi e Bellotti; Faini, Pasquazzi e Tavano; Peresoni, Di Pasquale, Abateolati, Tosolini e Salsola; Risotto; Gallo e Bresin. I suddetti giocatori dovranno trovarsi alle ore 8.30 di domani alla stazione ferroviaria.

Gli allievi invece giocheranno al Campo Moretti contro l'Acagat nella seguente formazione: Franz, Manuzzi e Silvestri; Pallavicini, Feruglio e Zamero; Lodolo, Ferlan, Zorzi, Chiarandini e Del Medico.

La margine della partita col Carpi

L'A. C. Udinese multata

Di Pasquale ammonito

Il Direttore Divisioni Superiori nella sua ultima seduta ha preso, tra l'altro, le seguenti deliberazioni: A. C. Udinese, multa di lire trecento, per il contegno scorretto del pubblico nei confronti dell'arbitro durante la partita col Carpi.

Giocatori espulsi dal campo: Luigi Di Pasquale, ammonizione.

Aquilaia - Aurora 1-1

Con un gesto altamente sportivo, l'A. S. Aquilaia ha assegnato la «Coppa Natale» alla squadra dell'Aurora di Riamanzano. La partita di Aquilaia giocata ieri sul campo aquilaiese fra le dette squadre, è terminata dopo cento minuti di gioco con un risultato di parità.

ABBONAMENTI PER L'ANNO XV

Il Popolo del Friuli

ANNO VI XV dell'E. F.

TALIA: un anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14

ESTERO: un anno L. 140 - semestre L. 70 - trimestre L. 36

Gli ALMANACCHI 1937

ALMANACCO ITALIANO BEM-PORAD 1937. Piccola enciclopedia popolare. Annuario diplomatico, economico, amministrativo e statistico con la cronaca illustrata degli avvenimenti dell'anno precedente. Prezzo cumulativo con il nostro quotidiano L. 59.

ALMANACCO FASCISTA ANNO XV. Editto dal «Popolo d'Italia». Prezzo cumulativo con il nostro quotidiano L. 62.

ALMANACCO LETTERARIO 1937. Editto dalla Casa V. Bompiani e C. Prezzo cumulativo con il nostro quotidiano L. 64.

ALMANACCO DELLA DONNA ITALIANA BEM-PORAD 1937. — Enciclopedia della vita femminile. Prezzo cumulativo con il nostro quotidiano L. 59.

ALMANACCO LETTERARIO 1937. Editto dalla Casa V. Bompiani e C. Prezzo cumulativo con il nostro quotidiano L. 64.

Abbonamenti cumulativi

VARIETA'

LA RIVISTA ILLUSTRATA DEL POPOLO D'ITALIA. — Mensile illustrata di grande formato. — Abbonamento annuo col nostro quotidiano L. 142.

ILLUSTRAZIONE ITALIANA. — Il più grande settimanale illustrato della vita italiana in tutti i campi. — Abbonamento annuo col nostro quotidiano L. 95.99

LA PANARIE. — La rivista della terra friulana. — Indispensabile in tutte le famiglie della nostra Provincia. Abbonamento annuo cumulativo col nostro quotidiano L. 72

NUOVA ANTOLOGIA. — La classica rivista italiana di alta cultura. Quindicinale. — Abbonamento annuo col nostro quotidiano L. 142.

LE TRE VENEZIE. — Rivista delle regioni venete. Piccola illustrata. — Abbonamento annuo cumulativo col nostro quotidiano L. 94

IL SECOLO ILLUSTRATO. — Settimanale di attualità. — Abbonamento cumulativo col nostro quotidiano L. 70

NOVELLA. — Antologia settimanale di letteratura narrativa. — Abbonamento annuo cumulativo col nostro quotidiano L. 70

PICCOLA. — Settimanale illustrato di varietà. — Abbonamento annuo cumulativo col nostro quotidiano L. 68.20

LEI. — Settimanale illustrato di vita femminile. — Abbonamento annuo col nostro quotidiano L. 70

NATURA. — Lussuosa pubblicazione di grande formato. — Una delle più belle riviste italiane. — Abbonamento cumulativo col nostro quotidiano L. 116.

LE GRANDI FIRME. — La più bella rivista italiana di novella italiana e straniera. — Abbonamento cumulativo col nostro quotidiano L. 79.

POLITICA. — Grande rivista mensile diretta da Benito Mussolini. Abbonamento annuo cumulativo col nostro quotidiano L. 79.

CRITICA FASCISTA. — La migliore rivista quindicinale politica. Diretta da Giuseppe Bottai. — Abbonamento cumulativo col nostro quotidiano L. 77.

BIBLIOGRAF

Ultime notizie e informazioni

Le condizioni del Papa

ROMA, 1. La giornata del Pontefice è trascorsa nella stessa più o meno stazionaria che si è determinata fin dalla intensificazione dei disturbi di carattere variabile alla gamba sinistra, che dai primi di dicembre lo immobilizzavano a letto.

La cronaca della giornata non reca nulla di particolarmente notevole. Questa mattina alle 6 il Papa è stato visitato, come avviene tutti i giorni, dal medico prof. Milani, che ha rinnovato la visita verso le ore 13 e le 19.

In mattinata Pio XI ha avuto il solito quotidiano colloquio col Cardinale Pacelli, anzi lo ha mandato a chiamare più tardi del solito, per che credeva che il porporato fosse disceso in San Pietro per l'occasione della festa della Circoncisione.

Le condizioni del Papa sono perfette per quel che riguarda l'intelligenza e il morale. Pio XI conserva tutta la sua integrità e quella chiarezza e quella precisione di idee che lo ha sempre caratterizzato e che meraviglia tutti quelli che parlano con lui. Così pure per quanto riguarda la sua disposizione d'animo non si sa se ammirare di più la sua volontà di lavorare o la sua estrema calma e la pazienza con cui sopporta i dolori e la malattia.

Per quel che riguarda il fisico, le condizioni di Pio XI, per quanto non presentino alcuna complicazione, anzi in questi ultimi giorni abbiano permesso all'infermo di sentirsi più sollevato, non presentano finora sintomi o probabilità di risoluzione.

Una cosa è certa, ed è che la malattia del Papa ha un carattere permanente, e purtroppo non si possono fare su questo punto previsioni ottimistiche. Il Papa, pienamente consapevole di questo stato di cose, lo accetta con rassegnazione e uniformità di voleri divini.

Una messa a Milano per gli spagnoli

MILANO, 1. Stamana nella chiesa dei frati cappuccini, padre Giacomo da Barcellona, profugo dalla Spagna, ha celebrato una messa per i connazionali residenti a Milano. Vi sono intervenuti molti profughi, ai quali, dopo la messa, il celebrante ha rivolto parole di conforto e di fede con l'augurio che la Patria esultasse dalla prova terribile cui è stata sottoposta. Le parole di padre Giacomo sono state accolte con profonda commozione.

Come fu reclutato un ragazzo e spedito da Bordeaux a Barcellona

PARIGI, 1. Da una lettera inviata alla sua madre, a Eysine, si è appreso in questi giorni che un giovane, quasi un ragazzo, abitato a Bordeaux, Enrico Pueyo, era stato incorporato nel reggimento di terzisti della caserma Sarrat a Madrid. Il padre del ragazzo si rivolse subito ai Ministri degli Esteri e della Giustizia che diedero ordine al console di Francia a Barcellona di intervenire per tentare di far rientrare in Francia il giovanissimo milite. Il console di Francia inviò un telegramma al capitano del reggimento di ferro chiedendogli di inviare Enrico Pueyo in permesso a Barcellona dove suo padre si trovava in fin di vita. Lo stratagemma riuscì. Un permesso di tre giorni venne accordato al giovane milite, che partì subito per Barcellona, dove venne immediatamente imbarcato sulla controspedimentera francese *Chevalier Paul*, la quale lo trasportò a Tolone, e di qui il ragazzo fu avviato col treno per Bordeaux.

Interrogato, stamattina il Pueyo ha dichiarato che il 23 ottobre, mentre si recava al lavoro, fu avvicinato da un uomo il quale gli disse che gli avrebbe fatto fare un viaggio e, discorrendogli del viaggio, lo accompagnò in un caffè dove gli fece bere due aperitivi. Quel che accadde poi, il ragazzo non sa dire; egli non ricorda più in quel modo sia partito da Bordeaux e come si sia ritrovato due giorni dopo nel cortile di una caserma di Barcellona. Soltanto l'arrivo a Barcellona e gli ricordi con qualche chiarezza. Fu qui che si accorse che il treno fosse carico di giovani che provenivano da varie località della Francia. Tutti erano stati condotti da Bordeaux a Barcellona da un reclutatore di Bordeaux che si chiama Joachim.

A Barcellona essi vennero equipaggiati, armati, allenati e inviati sul fronte di Madrid. Il reggimento del ragazzo ha perduto molti uomini. Egli ha visto cadere al suo fianco un compatriota, certo Ortiz, i cui genitori abitano a Bezières; ha aggiunto che avrebbe dovuto ricevere una paga di quindici pesetas al giorno, ma di non avere mai riscosso il pezzo di quindici pesetas al giorno, anche male. Sul fronte di Madrid egli ha ritrovato l'uomo che lo aveva fatto partire da Bordeaux, e che fa parte dei quadri dei dirigenti rossi. Infine il Pueyo ha dichiarato che al reggimento era stata data loro la consegna di finire i reati a colpi di baionetta.

La nozze Badoglio - Rota

Il Maresciallo a San Remo
SAN REMO, 1. Terzi col treno delle 10.14 è giunto a San Remo il Maresciallo Badoglio salutato alla stazione dal Prefetto di Imperia, dall'on. Guidi podestà di San Remo, dall'on. Parodi, da un folto stuolo di ufficiali superiori, dalle altre autorità e da numerosa folla plaudente. Il Maresciallo è giunto a San Remo per il matrimonio del proprio figlio capitano aviatore con la contessina Rota, che avrà luogo domenica 3 corr. alle ore 11.

L'on. Motta prende possesso della presidenza confederale svizzera
BERNA, 1. L'anno si è iniziato in Berna con la presa di possesso dell'on. Motta delle sue funzioni di Presidente della Confederazione. Circondato dagli alti consiglieri generali egli ha quindi ricevuto l'omaggio delle autorità della Confederazione, del Cantone e della città e quindi gli auguri del Corpo diplomatico.

Si è spento Unamuno

SALAMANCA, 1. E' morto ieri a Salamanca il letterato e filosofo Miguel Unamuno. Come è noto egli si era posto a disposizione del Governo nazionalista. (R. S.).

Convento di carmelitane incendiato dagli anarchici

BAJONA, 1. Da fonte nazionalista si annuncia che il convento delle carmelitane di Ambrosieta che si trova ad una quindicina di chilometri da Bilbao sarebbe stato incendiato dagli anarchici.

Bela Kun a Tolosa

PARIGI, 1. Il noto terrorista Bela Kun, secondo l'«Action Française», sarebbe arrivato a Tolosa dalla Spagna, in viaggio per Mosca. Egli sarebbe accompagnato dal suo consueto corpo di guardia.

20 miliardi di Buoni della Tesoreria francese

PARIGI, 1. Con un articolo supplementare introdotto nella legge che approva il bilancio dello Stato, la Camera ha votato questa notte l'autorizzazione al Tesoro ad emettere nel 1937 venti miliardi di Buoni.

Incidenti cino-giapponesi in attesa di regolazione

SCIANGAI, 1. Secondo l'agenzia cinese «Central News», i circoli competenti smentiscono le informazioni pubblicate dai giornali, le quali dicono che sarebbe discusso prossimamente un regolamento degli incidenti relativi all'assassinio di un agente di polizia giapponese avvenuto il 19 settembre dello scorso anno nella concessione giapponese di Hankow, avvenuto il 23 settembre nella concessione internazionale di Sciungai. I circoli cinesi ritengono che il carattere giuridico di questi incidenti è completamente diverso da quello degli incidenti del Siao Fu e di Pakoi, che sono stati regolati in questi giorni. (R. S.).

L'aumento dei prezzi in Giappone

TOKIO, 1. L'indice dei prezzi delle merci al 31 dicembre 1936 risulta superiore del 12,5 per cento in confronto con i primi di marzo. Si ritiene che l'aumento sia almeno in parte dovuto alla politica inflazionistica seguita dal Ministro delle Finanze Baba. Il problema della stabilizzazione del costo della vita sarà argomento principale della discussione della prossima sessione della Dieta. Il Ministro delle Finanze Baba, a quanto si annuncia, sta studiando provvedimenti adeguati, per il controllo dei prezzi in vista appunto di una stabilizzazione.

Il Principe Chichibu presiederà le Olimpiadi a Tokio

TOKIO, 1. E' stato deciso di conferire al Principe Chichibu, fratello minore dell'Imperatore la presidenza onoraria delle Olimpiadi di Tokio nel 1940. Dopo la approvazione ufficiale del comitato organizzatore dei giochi olimpici, sarà chiesta la sanzione imperiale alla nomina del Principe Chichibu, il quale ha largha conoscenza dello sport nazionale, essendo stato recentemente presidente della sesta Olimpiade dell'Estremo Oriente. (R. S.).

La delegazione dei Gut alla riunione di Vienna

ROMA, 1. I G.U.F. partecipano alla riunione del consiglio della Confederazione internazionale degli studenti che si svolge a Vienna dal 4 all'11 gennaio con una delegazione nominata dal segretario del P. N. F., la quale risulta così costituita. Fernando Mezzanese, Vice segretario del G. U. F., Carmelo Rapicavoli, Domenico Fabbrì, Renato Impicini, Giuseppe Locurcio.

La missione militare italiana per l'esercito equatoriano

QUITO, 1. E' sbarcato a Baia Libertad la missione militare italiana richiesta dal Governo equatoriano per l'organizzazione dei servizi di Stato Maggiore di quell'Esercito. Il colonnello di Stato Maggiore Negroni ed il ten. col. di Stato Maggiore Brullini, componenti la missione, sono stati ricevuti allo sbarco da un maggiore dell'Esercito equatoriano. Un treno speciale è stato messo a disposizione dei due ufficiali italiani, i quali al loro arrivo sono stati presentati al Ministro degli Esteri e al Ministro della Difesa Nazionale dell'Equatore.

Giornali rumeni sospesi per l'atteggiamento antitaliano

BUCAREST, 1. Il Ministro degli Esteri signor Antonescu ha comunicato al Ministro d'Italia che il Governo rumeno ha deciso la sospensione a tempo indeterminato dei giornali «Lasul Romanesc» e «Turda» per linguaggio scorretto tenuto nei riguardi della politica italiana.

Un scienziato brasiliano esalta le imprese del Fascismo

RIO DE JANEIRO, 1. L'illustre scienziato Sebastiano Fontes, paragonando le deficienze dell'organizzazione democratica con l'opera grandiosa dei regimi totalitari europei, dice che il Fascismo si è imposto all'ammirazione del mondo per la realizzazione di imprese meravigliose. Il Fascismo ha combattuto ed è uscito vincitore nel mondo intero in tempo di pace e in guerra.

Pavimento che sprofonda Tre donne travolte

NAPOLI, 1. In via Belvedere a Cardito, mentre nel suo alloggio la quarantenne Carmela Mormile era intenta alle faccende di casa insieme alle figlie Giuseppina di 14 anni ed Anna di 10, sprofondava improvvisamente il pavimento e le tre donne precipitavano nel piano sottostante, rimanendo s'polte dalle macerie. Sul posto accorrevano i pompieri che estrassero le tre disgraziate trasportandole all'ospedale, ove erano ricoverate con gravi ferite.

Furto sacrilego in una chiesa di Brescia

BRESCIA, 1. Nascostosi nella chiesa del Sacro Cuore, officiata dai padri Cappuccini e attese alla chiusura serale, alcuni ladri col favore della notte, dopo avere forzato la serratura della nicchia posta sopra un altare, hanno spogliato dei preziosi monili di cui l'altare era riccamente fornito. La statua della Madonna, in possesso del bottino, i ladri, strapando a forza la serratura della porta maggiore del tempio, sono riusciti ad allontanarsi indisturbati.

La grazia dopo 48 anni

FIRENZE, 1. Dopo 48 anni di prigione, è stata concessa la grazia all'ergastolano Francesco Scazzini che ha ora 73 anni e che è ritornato al paese natale di San Piero a Pontre, ove ha un fratello e un numero ragguardevole di nipoti e pronipoti.

I pieni poteri al Presidente del Messico

CITTÀ DEL MESSICO, 1. Il Congresso ha chiuso la sua sessione e si è aggiorato dopo avere approvato la concessione al Presidente di pieni poteri in materia finanziaria ed approvato del pari la politica estera, la legge agraria e il nuovo codice penale.

Uno messaggio anticomunista al popolo jugoslavo

BELGRADO, 1. Il Ministro dell'Interno Korosec ha indirizzato oggi attraverso la radio un messaggio al popolo jugoslavo, denunciando le infiltrazioni comuniste ed avvertendo che la crisi morale provocata dalla stampa. Dopo aver sottolineato che il comunismo non ha radici tra i contadini e nemmeno tra gli operai il Ministro si è dichiarato deluso di non poter dire lo stesso per quanto riguarda l'ambiente intellettuale. Ha richiamato perciò l'attenzione delle scuole, della chiesa, dei giornali, dei teatri e soprattutto delle famiglie affinché il male contagioso venga arrestato e rivolgendosi poi a tutti i giovani.

Torna da un'esplorazione con trentamila cadaveri

LONDRA, 1. Accompagnata da trentamila cadaveri di insetti, pesci e rettili, ha fatto ritorno in Inghilterra la signora Cheeseman, che ha compiuto un viaggio di esplorazione e ricerche all'interno della Nuova Guinea olandese. Il bottino da lei fatto saccheggiare al museo britannico i cui specialisti — dichiara la signora Cheeseman — avranno lavoro per vent'anni se vorranno catalogare questa imponente collezione. La signora si è penetrata in regioni finora sconosciute della Nuova Guinea, dove nemmeno gli indigeni vollero seguirli. Essa ha narrato che la notte terrorizzata gli indigeni e che perciò essi, andavano a nascondersi nelle caverne fino al sorgere dell'alba, lasciando sola di mezzo al fuoco che essa accendeva per attirare gli insetti e catturarli con la rete.

Azara sarebbe riuscito a rifugiarsi in Francia

GIBILTERRA, 1. Un radiocomunicato del Generale Quijaco de Llano dice che i nazionalisti hanno intercettato una conversazione fra due stazioni radio dei russi, da cui risulta che Azara è riuscito a rifugiarsi in Francia. Quijaco de Llano smentisce la notizia dimarcando che i russi su un treno carico di truppe nazionaliste sarebbero stati distrutti con bombe lanciate da aeroplani nemici nei pressi di Talavera.

I ricevimenti rinviati a Vienna e a Budapest

VIENNA, 1. Contrariamente alla tradizione, il ricevimento del Corpo diplomatico da parte del Presidente della Repubblica Federale alla Vahplatz, in occasione del nuovo anno, è stato rinviato ad una data ulteriore non ancora fissata.

Settantamila operai inoperosi nelle fabbriche americane di auto

NEW YORK, 1. Settantamila operai dell'industria automobilistica americana sono ora inoperosi in seguito alla sospensione del lavoro in alcune sezioni essenziali dell'industria, sospensione decisa dall'Unione degli operai delle automobili, i quali chiedono che la compagnia, General Motors, riconosca la loro unione come ente rappresentativo degli operai nelle trattative con la direzione della compagnia. (R. S.).

Un volo giapponese da Tokio a Londra

TOKIO, 1. Il giornale «Asahi Shimbun» annuncia un volo giapponese di lunga distanza che dovrebbe raggiungere Londra, toccando diverse capitali europee, in occasione della incoronazione di Giorgio VI. Il giornale dice che sarà usato un monopiano di nuova costruzione, capace di compiere 500 chilometri orari e che potrà così stabilire un nuovo primato di velocità Tokio-Londra.

L'improvviso decesso del Borgomastro di Budapest

BUDAPEST, 1. E' morto improvvisamente a 58 anni, per un attacco di angina pectoris, il Borgomastro di Budapest Sipkox.

Antonio Galata Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Riacquista la parola a una spiacevole notizia

BUDAPEST, 1. In uno dei veglianti popolari di Budapest è accaduto ieri un caso interessante, anche dal punto di vista medico. Una donna trentaseienne, muta dalla nascita, ha ripreso improvvisamente la favella per subitanea emozione. Una sua sorella aveva comunicato per iscritto, durante appunto lo svolgimento del vegliante, alla muta che la diciannovenne di lei figliola aveva dato alla luce un bimbo mentre ancora era fidanzata. La donna impressionatissima, esclamò: «E' una vergogna» e furono queste le prime parole pronunciate in vita sua.

Da ieri, sebbene la donna, provi ancora qualche difficoltà nel sillabare chiaramente, ha ripreso, come si è detto, la parola.

Torna da un'esplorazione con trentamila cadaveri

LONDRA, 1. Accompagnata da trentamila cadaveri di insetti, pesci e rettili, ha fatto ritorno in Inghilterra la signora Cheeseman, che ha compiuto un viaggio di esplorazione e ricerche all'interno della Nuova Guinea olandese. Il bottino da lei fatto saccheggiare al museo britannico i cui specialisti — dichiara la signora Cheeseman — avranno lavoro per vent'anni se vorranno catalogare questa imponente collezione. La signora si è penetrata in regioni finora sconosciute della Nuova Guinea, dove nemmeno gli indigeni vollero seguirli. Essa ha narrato che la notte terrorizzata gli indigeni e che perciò essi, andavano a nascondersi nelle caverne fino al sorgere dell'alba, lasciando sola di mezzo al fuoco che essa accendeva per attirare gli insetti e catturarli con la rete.

Gli esquimesi al cinema pagano con pesci affumicati

NEW YORK, 1. Il proprietario del cinematografo di Bethes, in Alaska, porta a casa ogni sera gli incassi in un cesto enorme. Non si deve dedurre da ciò che i guadagni siano esagerati.

Cavallo e motore nell'esercito svizzero

LUGANO, 1. La nuova ordinanza del Consiglio federale sulla organizzazione delle truppe leggere sta a dimostrare l'importanza sempre maggiore che il motore assume per l'esercito. In molte unità esso è destinato a sostituire vantaggiosamente il cavallo. Così la nuova ordinanza stabilisce che le compagnie motorizzate di mitragliatrici leggere delle brigate celeri saranno composte di due terzi di fragini e di mitraglieri di cavalleria non montati. Ogni corpo d'armata comprenderà una brigata leggera composta di due reggimenti di cavalleria, di due battaglioni elicotisti con una compagnia motorizzata di mitragliatrici leggere per battaglia, di una compagnia motorizzata di cannoni di fanteria, di una compagnia motorizzata di mitragliatrici leggere.

Un volo giapponese da Tokio a Londra

TOKIO, 1. Il giornale «Asahi Shimbun» annuncia un volo giapponese di lunga distanza che dovrebbe raggiungere Londra, toccando diverse capitali europee, in occasione della incoronazione di Giorgio VI. Il giornale dice che sarà usato un monopiano di nuova costruzione, capace di compiere 500 chilometri orari e che potrà così stabilire un nuovo primato di velocità Tokio-Londra.

L'improvviso decesso del Borgomastro di Budapest

BUDAPEST, 1. E' morto improvvisamente a 58 anni, per un attacco di angina pectoris, il Borgomastro di Budapest Sipkox.

Antonio Galata Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA

Dott. A. Cavarzerani
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
Via Treppo 12 - Tel. 3-34

CASA DI CURA

Prof. Dr. S. Menghetti
Endoscopia - Vie urinarie
Apparato digerente
Udine: Via Mazzini, 7
Tel. 4-49 - dalle ore 15 alle 19
Tricesimo: dalle ore 8 alle 12

CASA DI CURA

Dott. Feruglio-Tinin
Specialista Malattie del Bambino
gia aiuto effettivo di Clinica
Via Cavour 15 - Tel. 2-18

CASA DI CURA

Dott. F. Pelizzo
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Udine: Via Riva 32 - Tel. 6-02
Riceve ore 10-12 e 15-18

CASA DI CURA

Dott. G. Parenti
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 5-60
Visite ogni giorno

CASA DI CURA

Dott. M. Sonzio
Specialista malattie degli occhi
Udine: Via Riva 32
Riceve tutti i giorni eccettuato le domeniche. Dalle 10-12 e 15-17. Tel. 6-02

CASA DI CURA

Dott. F. Cepparo
Specialista malattie apparato respiratorio
Consultazioni medico-radiologiche tutti i giorni
Udine: Via Aquileia N. 9

CASA DI CURA

Dott. G. Gortan
Specialista radiologo
Consultazioni di radiologia generale ogni sabato
Udine: Via Aquileia N. 9

CASA DI CURA

Dott. Lucca
Specialista delle malattie della bocca e dei denti
Via Nicolò Lionello N. 6
Tel. 11-08 - Riceve 9-12 e 14-18.30

CASA DI CURA

Prof. A. Marras
Primario Ospedale Civile
Malattie Pelle - Centro Urologico
Udine: Via Aquileia 22 - Tel. 996
Riceve 10.30-12.30 e 15-17

CASA DI CURA

Dott. A. di Caporriaco
Medico chirurgo specialista
Malattie bocca e denti
Diplomato e già assistente v. all'Istituto Stomatologico di Milano
Radiografia - Terapia fisica
Udine: Via Prefettura Tel. 1277

CASA DI CURA

Dott. Damiani
Dentista
Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-50
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

CASA DI CURA

Studio Dentistico Bartiromo
Udine: Via Mercatovecchio 20
dalle 8-12 e dalle 14-18 - Tel. 11-30
S. Daniele del Friuli
Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI»

Puntata N. 23

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

Dietro a loro venivano a gruppi, a coppie, gli altri invitati: il signor Miller con la Leridan, la signora Miller con Peter Grotzky, il quale faceva delle smorfie a Rosa White, che invece di prendere il suo braccio alzandosi da tavola si era attaccata a quello di Edmond Ruth. Era ultima, in compagnia di un altro ospite nuovo, un signore sui trentacinque anni, elegante e disinvolto, che le parlava con molta deferenza e con molto calore. La fanciulla pareva che non lo ascoltasse. Era intenta ad accarezzare la magnifica testa di un cane, un vero magnifico esemplare del San Ber-

thenthal con un complimento, agguisato.

— Oh sì, noi americani sappiamo benissimo che tra gli italiani ve ne sono anche dei buoni...

— E poi, — interrogò con aria di persona dotta il *district attorney* l'italiano, culla del diritto romano, Dame, Machiavelli, Rabelais...

— Cristoforo Colombo — suggerì Miller, che voleva far sfoggio anche lui di erudizione.

Rosenthal, che temeva di udire da un momento all'altro la voce di sua figlia compiere con qualche sgradevole espressione quei commenti, si affrettò a fare le presentazioni dei due giovani, rimaste sospese.

— Il signor Bruno Speri — disse indicando prima il giovane *foreman* — è un ottimo avvocato, poi soggiunse il signor Max Giarmoniti, inventore di una perforatrice che rivoluzionerà i campi minerari con grande beneficio degli operai.

Bruno guardò sorpreso la persona che il suo principale gli presentava.

— Italiano? — domandò, credendo che il signor Rosenthal si fosse sbe-

gliato.

— Sì, italiano — rispose l'inventore arrossendo leggermente.

— Dal nome non mi pareva...

— Obbietto il *foreman* inclinandosi senza stendere la mano.

— Sono piemontese, in Piemonte, notte famigliare portano nomi francesi... La vecchia Savoia.

— Infatti ne ho conosciuti parecchi italiani con nomi stranieri — osservò Rosenthal.

— Ve ne sono pure di quelli che il loro nome lo fanno diventare straniero anche se non lo è — soggiunse il *foreman* inclinandosi.

— L'inventore corpose d'improvviso leggermente la fronte, fu però un attimo.

— Forse non hanno tutti i torti — commentò — per esempio, in questi giorni qui a St. C., non fa proprio onore essere italiani...

— E perché? Perché un italiano, ammesso che sia lui il colpevole, ha commesso un delitto? Ma voi che invece di uccidere un uomo avete inventato una macchina che porterà incalcolabili vantaggi a migliaia di uomini, non siete forse italiani? Perché si deve tener cal-

colo soltanto delle colpe e non dei meriti? Il guaio è che il vostro nome può essere considerato tutto fuorché italiano e se non lo gridiamo noi forte ed alto che siamo italiani quando occorre, gli stranieri ne ricorderanno soltanto allorché noi ricorderemo il nostro nome.

Le parole di Bruno Speri produssero un certo senso di freddezza fra quella gente che non poteva arrivare a comprendere la profonda verità.

Rosenthal volle deviare il discorso e battendo cordialmente una mano sulla spalla al suo *foreman*, disse in tono allegro:

— Non è qui il caso d'insistere su questo argomento, perché, come ho detto poco fa, noi sappiamo distinguere — aggiunse il *district attorney*.

— «Non è qui il caso d'insistere su questo argomento, perché, come ho detto poco fa, noi sappiamo distinguere» — aggiunse il *district attorney*.

Il signore elegante che parlava con Adriano e quando la fanciulla si era seduta su d'una sedia a dondolo vicino alla scalinata del giardino aveva subito occupato la sedia accanto, a quelle parole alzò la testa e guardò con attenzione curiosa Bruno Speri, il quale in quel momento volgiva gli occhi verso

quell punto. L'espressione che notò nello sguardo di quello sconosciuto per lui, non riuscì a definirlo neanche più tardi, quando fu solo, ma gli procurò subito una sensazione strana, sgradevole. Chi era e dove aveva visto ancora quell'uomo?

Perché la sua fisionomia non gli era nuova.

— E quali sono queste circostanze? — chiese Edmond Ruth.

Bruno Speri esitò alcuni istanti.

— Qui siamo in famiglia, — osservò Rosenthal credendo di comprendere la titubanza del suo *foreman*.

— E disposti a dare alle vostre rivelazioni tutto il peso che hanno — spiegò Bruno facendo finta di non rilevare l'accento ironico con cui il *district attorney* si era espresso.

Il signore elegante che parlava con Adriano e quando la fanciulla si era seduta su d'una sedia a dondolo vicino alla scalinata del giardino aveva subito occupato la sedia accanto, a quelle parole alzò la testa e guardò con attenzione curiosa Bruno Speri, il quale in quel momento volgiva gli occhi verso

quell punto. L'espressione che notò nello sguardo di quello sconosciuto per lui, non riuscì a definirlo neanche più tardi, quando fu solo, ma gli procurò subito una sensazione strana, sgradevole. Chi era e dove aveva visto ancora quell'uomo?

Perché la sua fisionomia non gli era nuova.

— E quali sono queste circostanze? — chiese Edmond Ruth.

Bruno Speri esitò alcuni istanti.

— Qui siamo in famiglia, — osservò Rosenthal credendo di comprendere la titubanza del suo *foreman*.

— E disposti a dare alle vostre rivelazioni tutto il peso che hanno — spiegò Bruno facendo finta di non rilevare l'accento ironico con cui il *district attorney* si era espresso.

Il signore elegante che parlava con Adriano e quando la fanciulla si era seduta su d'una sedia a dondolo vicino alla scalinata del giardino aveva subito occupato la sedia accanto, a quelle parole alzò la testa e guardò con attenzione curiosa Bruno Speri, il quale in quel momento volgiva gli occhi verso